



**TRIBUNALE DI MILANO**  
**VII SEZIONE PENALE**

\*\*\*\*\*

**RITO COLLEGIALE**  
**AULA 7° SEZIONE PENALE - MI0011**

|                                |                           |
|--------------------------------|---------------------------|
| <b>DOTT. MARCO TREMOLADA</b>   | <b>Presidente</b>         |
| <b>DOTT. MAURO GALLINA</b>     | <b>Giudice a Latere</b>   |
| <b>DOTT. ALBERTO CARBONI</b>   | <b>Giudice a Latere</b>   |
| <b>DOTT. FABIO DE PASQUALE</b> | <b>Pubblico Ministero</b> |
| <b>DOTT. GIOVANNI DECARO</b>   | <b>Cancelliere</b>        |
| <b>SIG. ANGELO ZUCARO</b>      | <b>Ausiliario tecnico</b> |

**VERBALE DI UDIENZA REDATTO CON IL SISTEMA DELLA  
FONOREGISTRAZIONE E SUCCESSIVA TRASCRIZIONE**

**VERBALE COSTITUITO DA NUMERO PAGINE: 60**

**PROCEDIMENTO PENALE NUMERO 54772/13 R.G.N.R.**

**PROCEDIMENTO PENALE NUMERO 1351/18 R.G.**

**A CARICO DI: SCARONI PAOLO + 14**

**UDIENZA DEL 13/11/2019**

**TICKET DI PROCEDIMENTO: P2019203583846**

**Esito: RINVIO AL 20/11/2019**

**INDICE ANALITICO PROGRESSIVO**

|  |    |
|--|----|
| DEPOSIZIONE DEL TESTIMONE RUDDOCK KEITH.....             | 3  |
| Esame della Difesa, Avv. Mucciarelli.....                | 4  |
| Esame della Difesa, Avv. Calleri.....                    | 28 |
| Esame della Difesa, Avv. Bianchi.....                    | 32 |
| PROSEGUE LA DEPOSIZIONE DEL TESTIMONE RUDDOCK KEITH..... | 32 |
| Controesame della Difesa, Avv. D'Agostino.....           | 32 |
| Controesame della Difesa, Avv. Fornari.....              | 33 |
| Controesame della Difesa, Avv. Secci.....                | 33 |
| Controesame del Pubblico Ministero.....                  | 34 |
| Controesame della Parte Civile, Avv. Lucia.....          | 57 |

**TRIBUNALE DI MILANO  
VII SEZIONE PENALE  
RITO COLLEGALE**

**Procedimento penale n. 1351/18 R.G. - 54772/13 R.G.N.R.  
Udienza del 13/11/2019**

|                         |                    |
|-------------------------|--------------------|
| DOTT. MARCO TREMOLADA   | Presidente         |
| DOTT. MAURO GALLINA     | Giudice a latere   |
| DOTT. ALBERTO CARBONI   | Giudice a latere   |
| <br>                    |                    |
| DOTT. FABIO DE PASQUALE | Pubblico Ministero |
| <br>                    |                    |
| DOTT. GIOVANNI DECARO   | Cancelliere        |
| SIG. ANGELO ZUCARO      | Ausiliario tecnico |

**PROCEDIMENTO A CARICO DI – SCARONI PAOLO + 14 –**

*La fonoregistrazione del presente procedimento ha inizio alle ore 10.33.*

**DEPOSIZIONE DEL TESTIMONE RUDDOCK KEITH**

Viene introdotto il Testimone; questi viene avvertito dei suoi obblighi e rende la dichiarazione ex articolo 497 C.P.P.: “Consapevole della responsabilità morale e giuridica che assumo con la mia deposizione, mi impegno a dire tutta la verità e a non nascondere nulla di quanto è a mia conoscenza”. Il Teste viene generalizzato in aula (nato a Carlow, Irlanda, il 23.10.1960).

Il tribunale si avvale di interprete di lingua inglese, signora Donzelli Barbara.

PRESIDENTE - Giusto per chiarire, magari sono già stati chiariti, ma giusto per chiarire quali sono i compiti del Testimone: nel riferire i fatti può riferire, anzi deve riferire conoscenze dirette, ma anche conoscenze indirette. Cioè conoscenze che ha appreso o tramite documenti o tramite altre persone. Nel caso delle conoscenze indirette ci deve far sapere la fonte di queste conoscenze. Ovviamente, poiché parliamo, questo è un

aspetto per chiarire meglio poi lo sviluppo della testimonianza, il Testimone ovviamente deve riferire dei fatti e non delle opinioni personali, perché non sono utilizzabili nel processo. E inoltre trattandosi di fatti molto risalenti nel tempo, ovviamente ci deve far comprendere, laddove ha dei ricordi ancora oggi vivi oppure ricostruisce o ha ricostruito con la memoria fatti pregressi. Magari anche tramite documenti. Insomma, ci deve far capire laddove ricorda e laddove ricostruisce.

INTERPRETE - "Grazie, ho capito".

***Esame della Difesa, Avv. Mucciarelli***

DIFESA, AVV. MUCCIARELLI - Grazie Presidente, lei mi autorizza a star seduto?

PRESIDENTE - Certo.

DIFESA, AVV. MUCCIARELLI - Tra il mal di schiena... poi mi sono permesso, credo come abbiamo fatto l'altra volta, voi sicuramente avete tutto su supporto informatico, ma io sono della generazione Gutenberg e quindi mi arrangio più volentieri con la carta, per cui abbiamo messo insieme la sequenza dei documenti ai quali farò riferimento durante l'esame di Mister Ruddock, e sono nella sequenza nella quali li sottoporro. Ne ho fatto fare delle copie che se il signor Presidente permette metterei a disposizione dei signori del Tribunale.

PRESIDENTE - La ringraziamo molto, sono documenti già acquisiti, giusto?

DIFESA, AVV. MUCCIARELLI - Sì, certamente. Non l'ho detto. Ce n'è una copia anche per il Pubblico Ministero e per qualcuna delle altre Parti, grazie.

PRESIDENTE - La ringraziamo della cortesia. Sono documenti che anche verranno... anzi, già vengono sottoposti, di cui chiede l'autorizzazione alla consultazione anche da parte del Testimone?

TESTIMONE RUDDOCK - Certamente, sì.

PRESIDENTE - Quindi il Tribunale autorizza, come abbiamo sempre fatto.

INTERPRETE - Posso averne una copia anche io se avanza?

PRESIDENTE - Sì, anche per l'interprete.

INTERPRETE - Grazie, sempre se ne avanzano, se no la condividiamo.

DIFESA, AVV. MUCCIARELLI - Signor Presidente, se posso comincerei.

PRESIDENTE - Prego, certamente.

DIFESA, AVV. MUCCIARELLI - Inizierei con una domanda molto generale, se per cortesia può descrivere, in maniera sintetica, mi raccomando, la sua esperienza, il suo percorso professionale, responsabilità, che lei aveva nella sua qualità di *General Counsel* di *upstream international*, e quindi, così completo la domanda e poi affido a lei poi la

risposta, in questo contesto come *General Counsel* di *upstream international* se vuole riferire chi erano i suoi riporti, di che cosa si occupava come *General Counsel*, cioè la copertura globale, commerciale, partecipazione a comitati, e com'era in particolare il *leadership team*, chi ne faceva parte, eccetera.

INTERPRETE - "Mi sono abilitato all'esercizio della professione legale in Inghilterra nel 1986 dopo avere studiato giurisprudenza presso l'università di Cambridge. Sono entrato in Shell nel 1992 dopo avere lavorato per qualche tempo in uno studio legale di Londra. Ho lavorato in Shell per 20 anni, ricoprendo ruoli di (inc.) sempre crescente, finché non mi sono dimesso nel marzo 2012. In quel momento ho assunto il ruolo di *General Counsel* per un'altra importante società del (inc.) con sede a Glasgow. Mi sono poi ritirato nel 2015, sono andato in pensione alla fine del 2015, e da allora ricopro ruoli di amministratore fiduciario in ambito legale, e sono anche *visiting professor* presso l'università di Strathclyde. Nel 2006 sono diventato *General Counsel* di Shell per la struttura di *exploration and production*. Nel 2009, a seguito di una riorganizzazione interna questa organizzazione è diventata l'organizzazione di *upstream interational*, ma ai fini dell'OPL 245 questo cambiamento di denominazione non ha avuto nessun effetto rilevante. In quel ruolo ero responsabile di fornire consulenza legale a tutte le aziende dell'*upstream international*, e in precedenza della *exploration and production*. L'*upstream international* copriva tutte le aree del globo al di fuori del nord e sud America. L'organizzazione aziendale dell'*upstream international* era organizzata su base in parte regionale, c'erano 7 regioni diverse, e in parte su base funzionale. C'erano alcune funzioni come, per esempio, l'esplorazione o lo sviluppo di nuovo *business*, che erano trasversali alle regioni. La struttura legale di cui ero responsabile era composta da 175 persone, di cui 135 erano avvocati e avevano sede in 21 Paesi diversi. La struttura legale rispecchiava... era strutturata esattamente come l'organizzazione del business, quindi la rispecchiava perfettamente. Questo significa che ogni parte del business aveva il proprio supporto legale. Per fornire un esempio, nel caso della regione dell'Africa subsahariana io avevo un *Associate General Counsel* che riportava a me, e che a sua volta aveva persone sotto di lui che operavano nella regione. In Nigeria c'era un ufficio legale che era composto da 45 persone. La struttura legale riportava al direttore finanziario attraverso di me, quindi questo significava che io non riportavo all'organizzazione di *business*, e lo stesso valeva anche per le altre funzioni, come, per esempio, il *finance*, le finanze, o le risorse umane. E nonostante...".

DIFESA, AVV. COVA - Per Royal Dutch Shell. Scusi l'interruzione, credo che lei abbia tradotto *legal director* con direttore finanziario, invece di...

INTERPRETE - Se l'ho fatto ho sbagliato perché ho scritto direttore legale. Mi scusi.

DIFESA, AVV. COVA - Grazie, scusi l'interruzione.

INTERPRETE - "E nonostante questo io facevo parte del *legal leadership team*, cioè il *leadership team* legale, che era diretto dal *legal director*, direttore legale. E facevo parte anche dell'*upstream international leadership team*, che in precedenza si chiamava *exploration and production leadership team*, del quale facevano parte sia i responsabili del *business* che i responsabili delle varie funzioni che supportavano il *business*. Io stavo all'Aia, nei Paesi Bassi, e gli *Associate General Counsel* delle varie regioni stavano nelle rispettive regioni. Quindi nel caso dell'Africa subsahariana l'*Associate General Counsel* per l'Africa subsahariana stava a Lagos. Mi dica se per caso non ho risposto a qualche parte della sua domanda".

DIFESA, AVV. MUCCIARELLI - Tutto completo, soltanto una specificazione: se può riferire chi erano, immagino per un periodo di tempo abbastanza ampio, saranno magari in parte cambiati, però i componenti del *leadership team*, dico i nomi proprio delle persone.

INTERPRETE - "Come diceva giustamente lei, nell'arco di quei 6 anni ci sono stati vari cambiamenti, soprattutto a seguito della riorganizzazione che ha portato alla creazione dell'*upstream international*. Comunque vi erano alcuni membri chiave, che sono rimasti gli stessi nel corso di quel periodo. Per esempio c'era il responsabile dell'*exploration*, che è diventato poi responsabile dell'*upstream international*, che era Malcolm Brinded. Direi poi l'*Executive Vice President* per l'Africa subsahariana, che inizialmente era Ann Pickard che fu poi sostituita nel 2010 da Ian Craig, ed entrambi stavano a Lagos. Vi erano poi una serie di *Executive Vice President* funzionali che sono stati rilevanti per questa questione. Per esempio il responsabile del finance, inizialmente Simon Henry, che nel 2009 fu sostituito da Marteen Wetselaar. Il responsabile del *commercial* era Guy Outen, che ha rivestito questa carica per tutto questo periodo. Il responsabile dell'*exploration* era inizialmente il signor David Lewis, a cui è succeduta Carry Paul (fonetico) nell'arco di questo periodo. Devo dire che tutti questi responsabili funzionali erano basati nei Paesi Bassi. Devo anche aggiungere che Shell aveva una cosiddetta struttura a matrice, in base alla quale i responsabili delle organizzazioni funzionali in una regione non riportavano al responsabile del *business* in quella regione, ma alle responsabili delle funzioni che erano basati all'Aia. Quindi nonostante il fatto che le linee di riporto fossero indirizzate verso l'Aia, sul campo vi era comunque una grande collaborazione e interazione fra le funzioni e il *business*, e questo valeva anche per la funzione legale".

DIFESA, AVV. MUCCIARELLI - La ringrazio. Solo un'ultima precisazione e poi abbandoniamo questo tema che forse è stato fin troppo diffusamente trattato. Per chiarirlo a me in maniera forse un po' rozza, quelli che lei ha chiamato "i responsabili

funzionali”, sostanzialmente dal punto di vista gerarchico possiamo considerare che fossero dei pari grado? Cioè lei, Guy Outen, Ann Pickard, Henry Simon, Wetsear, eravate pari grado gerarchicamente parlando?

INTERPRETE - “Sì, eravamo tutti allo stesso livello, eravamo quelli che venivano definiti ‘comitato esecutivo meno uno’, quindi questo significava che i nostri capi facevano parte del comitato esecutivo, quindi eravamo tutti allo stesso livello”.

DIFESA, AVV. MUCCIARELLI - Grazie infinite. Vediamo un po’ più da vicino alla vicenda OPL 245. Da quando ha cominciato ad occuparsene? E, ovviamente, con lei, nella funzione legale, quali altri componenti se ne interessarono? In quali ruoli, con quali responsabilità questi altri?

INTERPRETE - “Sono venuto a sapere dell’OPL 245 per la prima volta nel corso del 2006, quando mi è stato riferito in merito al contenzioso che era in corso da tempo fra Malabu e Shell nell’ambito della normale rendicontazione. Mi sono però occupato più direttamente dell’OPL 245 verso la fine del 2006 o l’inizio del 2007, cioè quando il Governo Federale Nigeriano revocò il contratto di riparto della produzione, *production sharing contract*, di Shell nell’OPL 245, e riassegnò il blocco a Malabu. Questa azione da parte del Governo nigeriano ovviamente diede luogo a una serie di discussioni di alto livello all’interno di Shell, a cui veniva richiesta anche la mia partecipazione. Ma la maggior parte del lavoro legale fu svolto dal *team* in Nigeria e l’Africa, e l’*Associate General Counsel* per l’Africa subsahariana in quel periodo era un signore di nome Jeremy Hutchinson. Hutchinson e il suo *team* in Nigeria furono incaricati di... ebbero il ruolo principale nel formulare la risposta all’azione intrapresa dal Governo nigeriano. Mentre io fui coinvolto in discussioni ad alto livello *senior* avvenute all’Aia per decidere come reagire al meglio alle azioni intraprese dal Governo nigeriano”.

DIFESA, AVV. MUCCIARELLI - E su OPL 245, visto che lei stava all’Aia, chi la informava? Con quali modalità, con quale frequenza?

INTERPRETE - “Venivo informato regolarmente dal mio *team* che era basato in Nigeria, e il signor Hutchinson era un avvocato molto serio che conoscevo bene, e discutevamo normalmente di questa questione nell’ambito delle *call* che facevamo regolarmente per fornirmi informazioni su quanto avveniva nella regione, questo avveniva su base regolare, ma a seconda delle necessità ne parlavamo anche nell’ambito di eventuali telefonate o *conference call* o videoconferenze o via e-mail, a seconda della necessità”.

DIFESA, AVV. MUCCIARELLI - Lei prima ci ha detto che la sua funzione sostanzialmente si occupava di tutto il mondo dell’*upstream*, tolto l’America del nord e l’America del sud. Sulla base di questo le chiederei di collocare la questione OPL 245 in questo contesto dal punto di vista, se può riferire al Tribunale quali erano per voi, dal punto di vista

legale, le caratteristiche significative della questione OPL 245. E qual era, tra virgolette, il peso delle problematiche di OPL 245 rispetto alle altre questioni di cui si occupava la sua funzione in quel periodo 2010/2011. Sia rispetto alla Nigeria, sia rispetto a tutto quello che era l'ambito di cui lei si occupava, o la sua funzione si occupava.

INTERPRETE - "La prima volta in cui sono stato coinvolto e ho avuto con l'OPL 245 è stato in conseguenza dell'azione diretta adottata dal Governo nigeriano per quello che era stata, secondo Shell, un'espropriazione di un *asset* senza un adeguato indennizzo o un'adeguata giustificazione. E nel corso dei 5 anni successivi il mio livello di coinvolgimento, l'importanza relativa dell'OPL 245 per me è variata in funzione del livello delle attività che erano in corso e delle discussioni per una possibile transazione e del loro sviluppo. Se dovessi dire nel periodo 2010/2011 quale fosse l'importanza complessiva della vicenda OPL 245 rispetto alle altre vicende che occupavano la mia attenzione in Nigeria, direi che rientrava nelle prime 10 ma non nelle prime 5. Per quanto riguarda la sua importanza complessiva invece, data l'area di responsabilità che mi spettava, quindi 7 regioni con 4 organizzazioni funzionali, direi che l'OPL 245 era tra le prime 20 ma non fra le prime 10 questioni che occupavano il mio tempo".

DIFESA, AVV. MUCCIARELLI - Parliamo un attimo di mister Klusener, se ci dice rapidamente chi era e che cosa faceva. E se lei ritiene o riteneva quale fosse la competenza di mister Klusener in materia di contratti petroliferi e di attività di contrasto a fatti corruttivi.

INTERPRETE - "Il dottor Klusener diventò Associate General Counsel per l'Africa subsahariana nel 2008 e succedette al signor Hutchinson. E nell'ambito dell'organizzazione dell'Africa subsahariana le sue responsabilità prevedevano la supervisione della consulenza legale fornita a Shell non soltanto in Nigeria, ma anche in tutti gli altri Paesi in cui Shell aveva delle attività nell'*upstream*. Aveva un'organizzazione basata a Lagos, che gli consentiva di svolgere il suo ruolo regionale, e per quanto riguarda l'ufficio legale nigeriano, questo è guidato da un avvocato di nome Tunde Abbio (fonetico). Klusener era un avvocato molto esperto nel settore dell'*oil and gas*, e aveva lavorato in precedenza in Cina e anche in Russia, dov'era stato responsabile legale per la *joint venture* Sakhalin. E durante il periodo in cui era stato in Russia abbiamo lavorato in strettissima collaborazione con lui su varie questioni, perché la Russia era una delle mie responsabilità. Durante il periodo in cui ha lavorato in Russia abbiamo collaborato molto... abbiamo avuto l'occasione di collaborare molto strettamente per questioni di anticorruzione e di *compliance*, e nella mia mente non vi è mai stato alcun dubbio riguardo all'impegno del dottor Klusener nel combattere qualunque violazione dei principi aziendali dei *business principles* di Shell".

DIFESA, AVV. MUCCIARELLI - A questo proposito però le faccio notare che a me risulta che mister Klusener ha avuto un procedimento penale, o qualcosa del genere, per fatti di riciclaggio. A lei consta qualcosa di questo?

INTERPRETE - “Da quanto mi risulta il dottor Klusener è stato coinvolto... sono a conoscenza di queste accuse, diciamo. Sono a conoscenza di queste accuse, ma da quanto mi risulta l'azione penale non è mai arrivata fino in fondo, quindi la vicenda è stata chiusa senza accertamento di responsabilità o di colpevolezza. E da quanto mi risulta sempre, l'accusa si riferiva ad attività avvenute successivamente la sua uscita da Shell. Nessuno a mai contestato o ipotizzato che questo avesse a che fare con attività svolte dal dottor Klusener quando lavorava per Shell, né in particolare che questo avesse a che fare con la vicenda OPL 245”.

DIFESA, AVV. MUCCIARELLI - Nei vostri contatti, cioè i suoi con mister Klusener, avete sicuramente parlato di OPL 245, e in particolare di quali questioni attinenti a OPL 245 erano oggetto di vostri colloqui?

INTERPRETE - “Nel contesto dell'OPL 245 ne abbiamo ovviamente discusso regolarmente, come facevamo del resto anche con altre questioni legali che riguardavano l'Africa subsahariana. Le nostre discussioni prevedevano... chiaramente contemplavano la discussione dell'avanzamento dell'arbitrato ICSID intentato contro il Governo Federale nigeriano. Le potenziali strutture che potevano servire per risolvere la controversia in corso è un riesame continuativo, continuo, della *due diligence* che veniva condotta riguardo l'operazione, per assicurarci che qualunque tipo di risoluzione non sollevasse alcuna *red flag*, quindi alcun campanello di allarme, rispetto alla soluzione individuata”.

DIFESA, AVV. MUCCIARELLI - Ancora una domanda e poi ci occupiamo di cose più specifiche. Nelle riunioni dell'*upstream leadership team* avete parlato ovviamente dell'OPL 245, e anche in questo caso se posso chiedere quale fu l'oggetto delle interlocuzioni all'interno dell'*upstream leadership team*.

INTERPRETE - “Il modo in cui operava l'*upstream international leadership team* è che generalmente venivano discusse all'interno dell'*upstream international leadership team* soltanto questioni di interesse generale. Ogni membro del *leadership team* riferiva in termini generali sulle questioni che riguardavano il proprio settore di responsabilità, quindi per esempio io lo facevo per il settore legale, Ann Pickard lo faceva per l'Africa subsahariana. E nel contesto di questa reportistica ovviamente forniva anche aggiornamenti sulla situazione relativa all'OPL 245. Le discussioni più specifiche avvenivano nell'ambito di un sotto insieme dell'*upstream international leadership team*, di cui facevano parte i membri del *team* che potevano fornire un contributo utile. In questo caso, ad esempio, *legal, finance, exploration* e sviluppo di nuovo business,

*new business development*. E questo era tipico del modo di discutere di questioni di questo tipo nell'ambito del *leadership team*, perché per esempio chiedere all'*executive vice president* per l'Australia di discutere una questione nigeriana non era particolarmente utile”.

DIFESA, AVV. MUCCIARELLI - Cambiamo argomento, parliamo un attimo dell'arbitrato ICSID. Lei prima ha fatto cenno a un contenzioso, e ovviamente il mio riferimento è a quell'arbitrato tra SNUD e il Governo Federale nigeriano. Ora, le mie domande sono se ci dice qual è stata l'origine di questo arbitrato, da chi fu deciso, chi decise di promuovere l'arbitrato?

INTERPRETE - “Come dicevo in precedenza, l'azione del Governo nigeriano, quindi la riassegnazione della licenza per l'OPL 245 a Malabu, costituiva, a modo di vedere di Shell, una espropriazione senza indennizzo e senza giusta causa di un *asset* prezioso per Shell. Ovviamente nel tentativo di capire quale fosse il modo migliore per porre rimedio a questa situazione, Shell aveva la possibilità, l'alternativa, di rivolgersi... di adire i tribunali nigeriani. Ma ovviamente si riteneva che questa non sarebbe stata una strada molto produttiva trattandosi di un soggetto estero. Normalmente la strada che venne ritenuta più utile da seguire è quella di un ricorso ai sensi di un trattato bilaterale sugli investimenti, in questo caso erano applicabili due trattati bilaterali sugli investimenti: quello tra la Nigeria e i Paesi Bassi e quello tra la Nigeria e il Regno Unito. E la decisione di agire contro un Governo sovrano, e soprattutto contro un Governo di uno stato ospite come la Nigeria, dove Shell aveva gran parte... dove erano situati gran parte degli *asset* di Shell, è una decisione ovviamente molto importante da prendere. Soprattutto per l'impatto che questo poteva avere sulle relazioni fra Shell e il Governo nigeriano. Per questo motivo la decisione, anche se sarebbe stato possibile prendere quella decisione da parte del dottor Brinded con il mio consiglio, fu portata all'attenzione dell'amministratore delegato, del direttore finanziario e del direttore legale di Shell, che furono coinvolti per decidere se procedere con l'arbitrato. E per coincidenza, nello stesso periodo, quindi alla fine del 2006, Shell era stata oggetto di esproprio di *asset* anche da parte di un altro Paese non africano, e anche in quel caso si erano svolte discussioni simili in merito al fatto se procedere con l'arbitrato. E anche in quel caso erano stati coinvolti l'amministratore delegato, il direttore finanziario e il direttore legale per l'impatto che questo avrebbe potuto avere sui rapporti fra quel governo e Shell. Quindi spero di avere chiarito che si è trattato di una decisione molto significativa che Shell non ha preso a cuor leggero, soprattutto per via del possibile impatto sui rapporti con il Governo dello Stato ospite, che era molto importante. Di uno Stato ospite come la Nigeria, molto importante dal punto di vista di Shell”.

DIFESA, AVV. MUCCIARELLI - Qui le chiederei una risposta più sintetica. Quali tra i suoi collaboratori gestirono, in concreto, l'arbitrato? Cioè la vicenda giudiziaria, mi faccia dire così.

INTERPRETE - "L'arbitrato fu gestito dal team in Nigeria, quindi sotto la direzione dapprima di Hutchinson e poi di Klusener, con un contributo da parte mia di volta in volta. Fu dato incarico allo studio legale inglese Clifford Chance di fornire consulenza in merito a questo arbitrato.

DIFESA, AVV. MUCCIARELLI - Grazie. Una domanda, nel procedimento arbitrale fu coinvolto, in quale che misura, l'Attorney General Adoke. Questo generò preoccupazione?

INTERPRETE - "Assolutamente non mi ha creato nessuna preoccupazione, anzi l'abbiamo visto come una cosa del tutto appropriata, in quanto il Dottore Adoke rappresentava il funzionario legale più alto in grado della Repubblica Federale della Nigeria, e avevamo già avuto a che fare in precedenza con Adoke nella sua veste di Attorney General, e le cose erano state gestite in maniera professionale. Quindi abbiamo accolto favorevolmente il coinvolgimento di Adoke nel 2010, nel tentativo di risolvere il procedimento arbitrale. E forse vale la pena di aggiungere che anche il predecessore di Adoke, come Attorney General, nel 2007, era stato coinvolto nelle discussioni sulla possibile risoluzione della vicenda OPL 245".

DIFESA, AVV. MUCCIARELLI - Credo che sia abbastanza fisiologico, in queste fasi di contenzioso, soprattutto di contenzioso arbitrale, che ci siano dei colloqui informali tra le parti in contesa, e magari tra i loro legali. Da questo tipo di interlocuzioni arrivò a lei... emerse a lei qualche notizia circa quelle che erano, come dire, le aspettative, ciò che il Governo nigeriano immaginava che potesse essere l'esito dell'arbitrato? Se l'ha preoccupata circa l'esito o no. Proprio come notizia storica, non come sua valutazione dell'esito della causa. No, perché sa, gli avvocati, anche lui è avvocato, tendono allargarsi.

INTERPRETE - "Nel corso del procedimento arbitrale diversi esponenti del Governo nigeriano avevano messo in chiaro innanzitutto di essere stati messi in imbarazzo dal fatto che fosse stato promosso un arbitrato, e poi avevano detto di non voler discutere di una possibile risoluzione, una conciliazione, se noi non avessimo ritirato l'arbitrato, cosa che non abbiamo mai avuto intenzione di fare. Abbiamo ricevuto questo messaggio diverse volte. Io personalmente l'ho ricevuto direttamente dal Ministro di Stato del Petrolio, il signor Agi Mugubia (fonetico) nel corso di una riunione avuta nei suoi uffici di Abuja nel mese di maggio 2008. Su richiesta del Governo nigeriano abbiamo acconsentito a sospendere l'arbitrato, il procedimento arbitrale in due occasioni, al fine

di facilitare le discussioni senza che ci pendesse sulla testa la spada di Damocle dell'arbitrato. E riteniamo che il Governo nigeriano fosse autenticamente preoccupata per la probabilità di perdere l'arbitrato, il che avrebbe avuto ripercussioni e avrebbe provocato danni reputazionali nell'ambito degli investimenti internazionali”.

DIFESA, AVV. MUCCIARELLI - Adesso cominciamo a guardare i documenti sui quali vorrei chiedere qualche commento. Con una certa fantasia sarei riuscito a ricostruire il numero di RDS del primo documento, in realtà è un'e-mail del 18 gennaio 2008, è l'RDS 275, il primo che lei trova. Richiamerei la sua attenzione, siccome su questo documento poi torneremo ad altro proposito, su un passaggio nel quale sostanzialmente, lo leggo nel mio stentato inglese e me ne scuso, vengono riferiti al Ministro nigeriano: “*The arbitration causes some embarrassment for the Government*”, e poi “*Time (inc.) to elect (inc.) by them of the suspension of notification of the (inc.) arbitration. The purpose of this initial meeting was to see if there is a common ground between SNUD and Malabu for a commercial settlement*”. È sostanzialmente questo... come dire, corrisponde a quello che lei ci ha detto prima come i riferimenti di valutazione di parte Governo nigeriano sulla posizione dell'arbitrato?

INTERPRETE - “Faceva riferimento al primo paragrafo dell'e-mail?”.

DIFESA, AVV. MUCCIARELLI - Sì.

INTERPRETE - “Vorrei chiamare la sua attenzione anche su un altro passaggio, che si trova nella seconda pagina, è quello che inizia con ‘*On leaving a note*’”, se vuole lo posso tradurre. “Lasciandoci è stato piuttosto franco, dicendo che l'arbitrato provoca imbarazzo al governo e che certamente il Governo ha emesso delle lettere contraddittorie sull'OPL 245 in passato. E questi due riferimenti confermano quanto diceva in precedenza rispetto al livello di preoccupazione del Governo riguardo all'arbitrato. E forse vale la pena anche di aggiungere che sotto tre regimi presidenziali diversi, cioè sotto presidenza Obasanjo, sotto il Presidente Yar'Adua, e sotto il Presidente Jonathan, avevamo ricevuto richiesta da ciascuna di queste amministrazioni di addivenire a una transazione e di chiudere l'arbitrato. Porre fine all'arbitrato”.

DIFESA, AVV. MUCCIARELLI - Un'altra delle questioni legali che agitano in questa vicenda è quella della titolarità di Malabu, chi è il *beneficial owner* di Malabu, e il rapporto fra Malabu ed Etete. Io le chiederei di, tanto sono brevi, leggere e guardare i documenti che seguono, sono l'RDS 300, è il secondo che lei trova, e tecnicamente è scritto piccolissimo ma secondo me è un'e-mail di Guus Klusener del 7 ottobre 2008, e quello che trova successivo, nella sequenza che abbiamo preparato, che è sempre con una ricostruzione un po' affidata all'intuizione, dovrebbe essere il documento RDS 248, è un'e-mail, se non vedo male, da lei a Guus Klusener, potrebbe essere anche viceversa,

ma questo non si legge chiaramente, comunque il documento è quello là, e dovrebbe essere del 6 febbraio 2008... scusi, 8 febbraio 2008. Chiedo scusa, prima di rispondere volevo fare una domanda al signor Presidente, perché prima il pezzo che mi interessava, più o meno, poi lui ne ha commentati anche altri, l'ho letto nel mio stentato inglese, e la dottoressa Donzelli l'ha gentilmente tradotto. Qui io ho omesso di infliggervi la lettura del mio stentato inglese, lo diamo per scontato o dobbiamo farlo leggere dalla dottoressa Donzelli e tradurre?

PRESIDENTE - È meglio. Tanto è molto breve.

DIFESA, AVV. MUCCIARELLI - Sono molto brevi. Dottoresse, se può, per cortesia.

INTERPRETE - Certo.

DIFESA, AVV. MUCCIARELLI - Io pensavo soprattutto per il verbale, non volevo mancare di riguardo alla loro conoscenza dell'inglese, che è sicuramente molto superiore alla mia.

INTERPRETE - Nella prima e-mail io non ho tradotto il primo paragrafo, ho tradotto il secondo ma non il primo, per cui non so se devo tornare indietro e tradurre il primo paragrafo dell'e-mail.

DIFESA, AVV. MUCCIARELLI - No, della prima e-mail lasci perdere, parliamo adesso della RDS 300, cioè la seconda.

PRESIDENTE - Queste due e-mail.

DIFESA, AVV. MUCCIARELLI - Basta che traduca le due righe che cominciano "Well, look like Chief...".

INTERPRETE - Ok. "Bene, pare che Chief E. non abbia il pieno controllo su M. o almeno non su suo azionista di maggioranza. Verificherò le ultime notizie con la CAC sull'azionariato di Pecos, ma dovremmo poter fare affidamento sui dati della CAC e su una delibera del consiglio di amministrazione da parte degli amministratori registrati".

DIFESA, AVV. MUCCIARELLI - Grazie.

PRESIDENTE - Questa è l'e-mail del 27 ottobre?

DIFESA, AVV. MUCCIARELLI - Questa è l'e-mail del 27 ottobre 2009.

PRESIDENTE - Adesso ci legge quella dell'8 febbraio? Ci traduce cioè.

INTERPRETE - "Sono d'accordo che il tuo suggerimento sembra essere il modo di procedere più pragmatico in tutte le circostanze", devo leggere anche la parte sotto?

PUBBLICO MINISTERO - E se no non sappiamo.

DIFESA, AVV. MUCCIARELLI - No, la parte è l'altra che interessa, è quella che comincia "Keith".

INTERPRETE - Ok. "Keith, stiamo portando avanti la discussione sulla transazione, e apparentemente abbiamo fatto buoni progressi oggi. Una questione chiave per noi, sulla quale abbiamo già chiesto aiuto da parte del Ministro, come mentre", e poi l'e-mail non

prosegue... “Mentre noi” e non c’è il resto della frase. La frase successiva è “Il problema che ci troviamo ad affrontare è duplice: il fascicolo presso la Corporate First Commission di Abuja è sigillato, quindi non è accessibile, il che indica o una controversia fra gli amministratori e gli azionisti, oppure che sono state osservate determinate irregolarità. Sarebbe” e non leggo il resto della frase. Secondo Bullet, secondo trattino: “In base all’esperienza pregressa sappiamo che Etete non è riportato come amministratore funzionario, il che porterebbe alla conclusione che non ha il potere di firmare in nome e per conto di Malabu. Chiaramente quello che vogliamo evitare è un accordo firmato e perfezionato con Malabu”, immagino ma la frase poi si interrompe. La frase successiva mancano le prime due lettere credo “L’idea di come affrontare al meglio questa questione è di concordare con Malabu, chiunque essi siano, che emettano una PoA”, credo sia una *power of attorney*, quindi una procura, “che gli consenta di firmare in nome e per conto loro”.

PUBBLICO MINISTERO - No, a Etete, a E.

INTERPRETE - “A Etete”, scusi, non ho visto.

PUBBLICO MINISTERO - A E...

INTERPRETE - “A emettere a E. una procura che gli consenta di firmare in nome e per conto loro. A quel punto sarebbe molto difficile per E. sostenere di non essere stato a conoscenza dell’accordo o di non avervi acconsentito”, immagino, “grato del vostro parere, saluti”.

DIFESA, AVV. MUCCIARELLI - Se le può commentare.

INTERPRETE - “Questo indica una... quest’e-mail illustra una delle principali difficoltà che ci siamo trovati ad affrontare in relazione a questa operazione. Cioè il fatto che sebbene Chief Etete si presentasse come la persona in grado di parlare in nome e per conto di Malabu, e fosse trattata dal Governo nigeriano come il rappresentante di Malabu, non siamo mai riusciti a... non è mai stato chiaro esattamente quale fosse la natura dei rapporti con Malabu, né quale fosse la natura dei rapporti di Etete con Malabu, né quale sia a natura dei rapporti di Etete con Malabu, perché credo che non sia stato chiarito nemmeno tutt’oggi. La prima e-mail è stata scritta sulla scia di un’impugnazione che avevamo ricevuto da altri azionisti di Malabu che volevano far valere i propri diritti e affermavano che Etete non avesse il potere di vincolare Malabu. Etete non compariva nei documenti societari di Malabu fra gli amministratori né fra gli azionisti, ed era estremamente difficile, se non impossibile, stabilire quale fosse il suo rapporto con la società. La seconda e-mail cerca di trovare il modo migliore per fare in modo di assicurarsi che Etete sia impegnato nei confronti di qualunque transazione che venga poi stipulata. Questo perché in passato i rapporti tra Shell ed Etete erano stati estremamente

difficili, e quindi si cercava di evitare che Etete potesse interferire con l'eventuale risoluzione di questa vicenda. Questa quesitone è rimasta comunque sotto traccia nel corso di tutta l'operazione, finché nel mese di novembre 2010 è stata intentata un'azione legale da altri azionisti di Malabu, che cercavano di impedire la stipula dell'operazione. E malgrado questa incertezza il Governo Federale nigeriano ha incoraggiato, in realtà, ordinato praticamente, a Shell di trattare con Etete nel tentativo di risoluzione di questa vicenda”.

DIFESA, AVV. MUCCIARELLI - Quindi rapporti, quando lei parla di rapporti con Etete da parte di Shell, immagino ci saranno stati degli incontri tra quale esponente di Shell ed Etete, erano sempre nel contesto di questa situazione, come dire, un po' conflittuale? Per usare un eufemismo.

INTERPRETE - “Sì. Vale forse la pena di ricordare al Tribunale che i rapporti difficili tra Shell e Malabu risalgono al 2001, quindi nel momento in cui il Governo Federale nigeriano aveva revocato la licenza che era in capo a Malabu per l'OPL 245, cosa che credo sia avvenuta appunto nel 2001. Quindi era una questione di lunga data, risalente. E a seguito di una procedura di gara competitiva, SNUD aveva ottenuto il contratto di riparto alla produzione per l'OPL 245. Questo contratto era entrato in vigore a fine 2003, e nell'ambito di questo contratto la NNPC, cioè la società petrolifera nigeriana, era la titolare della licenza”.

DIFESA, AVV. MUCCIARELLI - Chiedo scusa se mi permetto di interromperlo, salvo diversa opinione ovviamente del Tribunale, del Presidente, io non avevo un particolare interesse a che, anche perché è nota, il Teste riferisse tutta la storia, quindi se...

PRESIDENTE - Sì, non è necessario. Almeno, per il Tribunale non è necessaria.

DIFESA, AVV. MUCCIARELLI - Si figuri per me.

INTERPRETE - “Stavo semplicemente cercando di spiegare perché il signor Etete aveva dimostrato tutta questa ostilità nei confronti di Shell e l'aveva fatto per molti anni”.

DIFESA, AVV. MUCCIARELLI - Sì, ma questo è un dato che ricaviamo dalla storia e la storia ci è nota. Passiamo al documento successivo, che è il RDS 245, mi interessa per due passaggi. In primo luogo, è uno scambio di e-mail, che non è che interessino particolarmente, ma mi servono per introdurre l'argomento che arriva la notizia che Etete è stato condannato per riciclaggio. Le dico subito qual è quella che sarà poi la seconda delle due domande che ho intenzione di farle a proposito di questa circostanza. Nel documento 245, all'interno di questo documento mi interessa, in particolare, un'e-mail, che se vedo bene è stata inviata da lei l'8 novembre 2007, è indirizzata a Brinded, Outen, David Lawrence, Henry Simon e la sua e-mail dice così: “*Gentlemen, I (inc.) the attached to be interest to you. You are considering out to turn this development to our*

*advantage*”. Potrei fare la modesta osservazione che doveva essere una comunicazione cui lei dava particolare rilievo, perché noto che si apre con “Gentlemen”, cosa molto formale per le conoscenze che ho dell’inglese, quindi doveva avere... per due cose due domande sul punto.

PUBBLICO MINISTERO - Può tradurre magari? Perché se no poi nel verbale non rimane.

INTERPRETE - Lo faccio senz’altro.

PUBBLICO MINISTERO - Grazie.

DIFESA, AVV. MUCCIARELLI - Completavo, se vuole lo possiamo solo tradurre.

PUBBLICO MINISTERO - No, prego, era solo un promemoria.

DIFESA, AVV. MUCCIARELLI - Arriva la notizia che Etete è stata condannato per riciclaggio, questo poneva problemi a Shell? Quali? Furono adottate delle misure? E poi che cosa intendeva dire lei quando dice “*We are considering*”, eccetera, e poi quello che la dottoressa Donzelli tradurrà? Grazie.

INTERPRETE - L’e-mail dice: “Signori, ho pensato che quanto allegato fosse di vostro interesse. Stiamo valutando come volgere questo sviluppo a nostro vantaggio”. “Se posso rispondere alla sua prima domanda: ovviamente questo destava preoccupazione a Shell, perché dovevamo assicurarci che qualunque operazione fosse strutturata in modo assolutamente del tutto appropriato, e che si evitasse qualunque indicazione di poter favorire un riciclaggio di denaro. Inoltre questo significava che la nostra *due diligence* sulla proprietà di Malabu doveva continuare fino ad arrivare a un esito soddisfacente per noi. E una complicazione era data dal fatto che il Governo Federale nigeriano continuava a insistere sul fatto che Shell dovesse trattare con Etete, il che ovviamente rappresentava un problema per noi. Per quanto riguarda invece la seconda osservazione che faceva lei, ritenevamo che Etete non fosse l’unica persona fisica coinvolta in Malabu, che ci fossero altri soggetti coinvolti in Malabu. E quindi l’aggressività e la differenza che aveva mostrato ormai da tempo avrebbe potuto essere superata se Etete fosse uscito di scena almeno per un periodo. Questo ci avrebbe consentito di raggiungere un esito soddisfacente con gli altri azionisti di Malabu. O meglio dovrei forse dire con gli azionisti di Malabu, perché non fu mai dimostrato che Etete fosse in realtà un azionista di Malabu, fosse effettivamente un azionista di Malabu”.

DIFESA, AVV. MUCCIARELLI - Vorrei adesso tornare al documento che abbiamo visto all’inizio, cioè l’e-mail 18 gennaio 2008, quello che è sempre RDS 275. Questa volta però le chiederei di commentare un altro passaggio, che è verso la fine dell’e-mail, e che chiederei direttamente alla dottoressa Donzelli di tradurre. È il passaggio che comincia, diciamo così, “*(inc.) that any payments by Shell would need to be in compliance with the law, Shell business principles (inc.) fully transparent*”...

INTERPRETE - Perfetto. “Guy ha sottolineato che qualunque pagamento da parte di Shell doveva essere conforme alla legge, ai principi aziendali, principi di *business* di Shell, ed essere del tutto trasparente”.

DIFESA, AVV. MUCCIARELLI - Ecco, chiedo scusa, volevo completare contestualizzando. Questa è un'e-mail nella quale Klusener informa mister Ruddock che Outen ha sottolineato al Ministro questo passaggio, cioè li ha sottolineato a... Outen ha sottolineato al Ministro del Petrolio nigeriano che... e quello che segue. La domanda è: questa è una posizione quindi coerente con il tenore delle conversazioni che erano intervenute tra lei, mister Ruddock, e Klusener sui rischi di avere a che fare con Etete su questa vicenda?

INTERPRETE - “Sì, era assolutamente coerente con le nostre conversazioni”.

DIFESA, AVV. MUCCIARELLI - E ha qualche altro commento da fare su questo?

INTERPRETE - “Sì, queste considerazioni erano alla base di tutte le discussioni avvenute all'interno del *senior management*, dell'alta dirigenza, e anche alla base delle mie discussioni con Klusener erano quindi... queste erano delle precondizioni essenziali per qualunque operazione per il futuro”.

DIFESA, AVV. MUCCIARELLI - Passiamo al documento successivo, RDS 284. Mi interessa la sua e-mail.

PUBBLICO MINISTERO - Qual è la data?

DIFESA, AVV. MUCCIARELLI - Adesso arrivo perché è scritto microscopico. Secondo me è 7 luglio 2008.

PUBBLICO MINISTERO - Ok, grazie.

INTERPRETE - “Sì, ho di fronte a me il documento”.

DIFESA, AVV. MUCCIARELLI - Se può commentare l'e-mail, proprio la sua e-mail, la prima riga, se la Dottoressa Donzelli, cortesemente, la traduce direttamente.

INTERPRETE - “La mia principale preoccupazione in questo caso è di assicurare che qualunque accordo facciamo sia difendibile in futuro. Di conseguenza, malgrado quello che può preferire Etete, credo che sia di importanza fondamentale che”, e poi l'e-mail è troncata. “Sì, me la ricordo molto bene, molto chiaramente quest'e-mail, perché era un'e-mail molto importante dal mio punto di vista e ricordo anche il testo che manca alla fine di quella riga, che doveva essere ‘Ritengo che sia di importanza fondamentale che il Governo Federale sia pienamente coinvolto in qualunque operazione’, perché questo era chiaramente un elemento... è sempre stato un elemento chiave in tutto il nostro approccio nei confronti dell'operazione. E la mia e-mail era in risposta ad un'e-mail che trovate riportata sotto di Ann Pickard, in cui Etete affermava di non volere che fosse coinvolto il Governo nigeriano nella transazione, cosa che dal mio punto di vista era

assolutamente inaccettabile.

DIFESA, AVV. MUCCIARELLI - Bene, grazie. Proseguiamo sempre con i documenti nella sequenza. Questo è l'RDS 415, si legge abbastanza bene. Comunque una sequenza di e-mail 26 febbraio 2010, quella che mi interessa è in realtà nella pagina seguente, è un'e-mail inviata da Ann Pickard a lei, oltre che a Malcolm Brinded. Se il signor Presidente me lo permette, chiederei direttamente alla Dottoressa Donzelli di tradurre due passaggi che più mi premono di questa, e anche dell'altra. Così chiudo e poi lascio la parola e così guadagniamo tempo.

PRESIDENTE - Benissimo.

DIFESA, AVV. MUCCIARELLI - Dottoressa Donzelli, la pregherei, se può, di tradurre il passaggio dell'e-mail di Ann Pickard a Malcolm Brinded e a Keith Ruddock, dove comincia "*The settlement is urgently required*", tra l'altro lo trova sottolineato perché così era sottolineato nel documento originale, questo lo dico a beneficio anche di altri passaggi dove trovate delle sottolineature, non le ho aggiunte io.

INTERPRETE - "La transazione è urgentemente necessaria al fine di controbilanciare altri accordi che sono stati fatti per quelli del nord recentemente. E secondo, a sostegno dell'amnistia, dato il ruolo svolto da Etete. Inoltre il Presidente vicario è di Bayelsa, così come Etete, ed Etete sta facendo *lobbying* molto forte sul Presidente vicario".

DIFESA, AVV. MUCCIARELLI - Poi passaggio in basso, quello che comincia "*MOSP has (inc.) it clear that he*", eccetera, fino al punto.

INTERPRETE - Fino a "Block" o fino al punto del paragrafo? Mi scusi.

DIFESA, AVV. MUCCIARELLI - Se non le scoccia, scusi, la traduca tutta, fino alla fine del paragrafo, sì. In realtà interessano le prime due righe, o tre.

INTERPRETE - "Il MOSP ha messo in chiaro che se non accettiamo consentirà che l'arbitrato venga completato e a quel punto non avremo più il blocco. Ha inoltre messo in chiaro che avremo grandi difficoltà a raccogliere qualunque lodo, a ottenere qualunque lodo. Gli ho detto che ci vuole moltissima fiducia in lui per fare l'accordo, e lui ha riconosciuto che, ma mi è sembrato lieto che io lo abbia detto"... scusate, "E lui lo ha riconosciuto ma mi è sembrato lieto che io lo avessi detto. Quindi penso che avremmo una migliore probabilità di cercare di giungere a una transazione rispetto"... credo che questo sia un errore di scrittura, quindi dovrebbe essere "than" con la A e non "then" con la E, "Rispetto al fatto di consentire di proseguire l'arbitrato. La discussione avverrà alla fine di marzo, e dopodiché ci sarà una decisione un paio di mesi dopo".

DIFESA, AVV. MUCCIARELLI - L'altro documento al quale mi riferisco, così poi lasciamo la parola, è quello seguente, RDS 425, qui siamo in un'e-mail mandata da Keith Ruddock il 28 febbraio 2010, in realtà il passaggio che mi interessa, datemi il tempo di trovare

esattamente, è quello che comincia “*Background is politically (inc.) to get Etete on side, ESP to get his (inc.) in amnesty*”.

INTERPRETE - Traduco? “Il retroscena sono manovre politiche, il che significa che il Presidente vicario, il MOSP e altri, vogliono portare Etete dalla”, immagino, “loro parte, anche per ottenere il suo continuo sostegno all’ammnistia”.

DIFESA, AVV. MUCCIARELLI - Ecco, a questo punto ci dà un commento su questi messaggi e sull’opinione che lei si era fatto, che si andava formando a proposito del ruolo di Etete?

INTERPRETE - “Forse vale la pena di spiegare che l’ammnistia a cui si fa riferimento qui era importantissima, era una questione molto importante per Shell e per la Nigeria. Negli Stati del sud della Nigeria, che sono fra l’altro gli Stati produttori di petrolio, vi era stata una lunga storia di violenza e di disordini che provocavano interruzioni e violenze nelle attività di produzione petrolifera di Shell e anche delle altre società petrolifere. Il Presidente vicario Jonathan, che proveniva dagli Stati del sud, aveva indicato come uno dei punti chiave della sua politica quello di promulgare un’ammnistia, e l’aveva fatto, credo, nel 2009. E anche Etete proveniva dagli Stati del sud, dallo stato di Bayelsa, ed era ritenuta una figura molto senior e influente, quindi dal punto di vista dell’amministrazione del Governo nigeriano era ritenuto importante che Etete sostenesse l’ammnistia”.

DIFESA, AVV. MUCCIARELLI - Torniamo un attimo all’ultimo documento, c’è una curiosità che ho. Proprio le due righe precedenti, quelle che ho indicato prima e che la Dottoressa Donzelli ha tradotto, vorrei che lei le commentasse. Se la Dottoressa Donzelli traduce cortesemente “*At risk of yet again cry wolf*”.

INTERPRETE - Del primo o del secondo passaggio, mi scusi. Le due righe precedenti il primo o secondo passaggio?

DIFESA, AVV. MUCCIARELLI - Quello prima delle parole “*Background*”, scusi è il documento 425, il secondo dei due che abbiamo visto adesso, quello che lei ha tradotto “*Background is polically*”...

INTERPRETE - Ok, sì. “*At risk of yet again cry wolf*”?

DIFESA, AVV. MUCCIARELLI - Sì.

INTERPRETE - Scusi, mi persa io. La frase dice “Pur con il rischio di gridare ancora una volta al lupo, vi può essere una finestra per chiudere la 245, che Ann raccomanda di cogliere, e Martin, Guy e io siamo d’accordo”.

DIFESA, AVV. MUCCIARELLI - Come commenta questa frase, compreso gridare “al lupo, al lupo”?

INTERPRETE - “Nei cinque anni in cui avevamo avuto a che fare con questa controversia in

corso, vi erano state diverse occasioni in cui avevamo ritenuto di essere vicini a una risoluzione con Malabu e con il Governo nigeriano, e l'espressione inglese '*cry wolf*', cioè gridare al lupo, è una frase che indica che si potevano magari generare delle false aspettative, ma poteva effettivamente trattarsi di una finestra che avrebbe consentito di chiudere la questione”.

DIFESA, AVV. MUCCIARELLI - Adesso passiamo a un documento, che è il 576, se non vedo male è un'e-mail di Peter Robinson, indirizzata a un po' di persone, tra cui lei. In particolare è indirizzata a Malcolm Brinded, Ian Craig, Keith Ruddock, poi ci sono altre persone per conoscenza, ma (inc., voce fuori microfono) i destinatari veri. La contestualizzo soltanto dicendo: qui si apprende che Etete ha ricevuto una lettera dal Governo nigeriano, che conferma la titolarità di OPL 245 a Malabu. Sono diversi i passaggi interessanti, però siccome non è tantissima la lunghezza del documento, se il Tribunale è d'accordo chiedere alla Dottoressa Donzelli di tradurlo tutto, perché anche le tre righe, che sono quelle di interesse, secondo me...

PRESIDENTE - Sì, così comprendiamo...

DIFESA, AVV. MUCCIARELLI - Possiamo meglio contestualizzare.

INTERPRETE - “Scusa Malcolm, sono stato sorpreso quando abbiamo ricevuto la conferma che questo si sia effettivamente verificato, ma sto ancora cercando di reperire la lettera vera e propria. Jonathan vede tuttora Etete come il suo Oga (fonetico), Jonathan è stato il precettore dei figli di Etete in passato e riteniamo che quello che è avvenuto sia informato. Il Ministro non sta aiutando però. Ho sviluppato un'opzione, ma la posta in gioco è alta e sto cercando di verificare i vantaggi e gli svantaggi attualmente ad Abuja. Credo che abbiamo una certa capacità di influenza, ma servono un altro paio di giorni”. Poi ci dev'essere, credo, una frase troncata perché c'è una lettera appesa così. “Sono d'accordo sul fatto che dobbiamo valutare la strategia e la tattica successivamente al lodo arbitrale, questo è iniziato all'interno del Paese ma dovrà essere portato all'attenzione tua e di Keith nel prossimo mese o giù di lì se non dovessimo avere successo. Malcolm, questa amministrazione è la stessa di quella precedente, per molti aspetti molto peggio. Come sempre probabilmente mi sbaglio, ma con le possibilità e le opzioni che vedo al momento credo che dovremmo tenere il”, posso intuire che possa essere “*house government*”, ma non ne sono sicura, quindi “il Governo dello stato ospite” e la frase poi è troncata. “Inoltre credo che un *back channel* verso il Presidente funzionerà meglio rispetto ai canali formali. Quindi dai a me a Ian 10 giorni, in fin dei conti non abbiamo amici nell'esecutivo al momento e dobbiamo agire di conseguenza”.

DIFESA, AVV. MUCCIARELLI - Potrei dire semplicemente mi commenti questa e-mail, però ci sono due passaggi su cui vorrei richiamare la sua attenzione. Innanzitutto se ci

chiarisce meglio cosa vuol dire “Oga”, posto che lei lo sappia, oltre quell’informazione che viene data tra parentesi. La frase prosegue dicendo, è riferita a Jonathan, che noi non crediamo che lui sia stato... che questo sia accaduto con lui che fosse informato. Poi che cosa intende o si deve intendere con la frase che immediatamente segue “*Minister is not helping (inc.)*”. Ancora quel passaggio che segue, con il riferimento *up and down in Abuja*. Quel tema “Abbiamo ancora qualche strumento per convincere di forza”, e anche quel passaggio finale “*I believe that back channel to president will work better than formal channels*”. Cosa intendete e cosa si intende e cosa pensa che intendesse Peter Robinson per “*back channel*”? Grazie.

INTERPRETE - “Per quanto riguarda “Oga” si tratta di un termine nigeriano che significa capo o mentore, quindi quando sono andato in visita al mio *team* in Nigeria tutti mi hanno chiamato Oga, il che ha creato un po’ di confusione. E per quanto riguarda la fase successiva, non pensiamo che quello che è avvenuto sia avvenuto su una base di informazioni. Peter Robinson praticamente sta esprimendo l’indicazione che non ritiene che il ritiene che il Presidente, o magari il Ministro, abbia capito appieno quelle che erano le implicazioni di questa lettera. Per quanto riguarda l’accenno al Ministro, il Ministro dovrebbe essere il Ministro Diezani, il Ministro del Petrolio. E Robinson indica, anche se non è molto chiaro che cosa voglia dire, ma indica che nella precedente amministrazione il Ministro di Stato del Petrolio si era rivelata una persona utile, informata, nell’ambito delle discussioni. Mentre l’attuale amministrazione non sembra essere altrettanto informata sui retroscena alla base della controversia. E per quanto riguarda il riferimento successivo, quello degli *up and down side*, credo che in questo caso Robinson indicasse che la lettera era arrivata... era stata assolutamente una sorpresa per Shell, e quindi Robinson indicava che lui e altre persone in Nigeria avrebbero contattato i loro contatti ad Abuja all’interno del Governo per capire che cosa fosse successo. Per quanto riguarda il riferimento al fatto di avere una certa capacità di influenza, vista la data di questa e-mail, credo che si riferisca allo stato dell’arbitrato internazionale a cui ho fatto riferimento in precedenza. L’udienza finale dell’arbitrato si era tenuta a Parigi nel mese di marzo di quest’anno, l’e-mail è datata luglio, e normalmente la decisione di un arbitrato viene emanata entro 90 giorni. E normalmente, prima di una decisione... prima della decisione sull’arbitrato, questo era il nostro punto di vista come Shell, dato che ritenevamo che il lodo sarebbe stato favorevole a Shell, il Governo nigeriano poteva essere desideroso di risolvere la controversia senza attendere che l’arbitrato facesse il suo pieno corso. E credo che questa interpretazione sia rafforzata da quanto afferma Peter Robinson nella frase successiva, dove dice ‘Concordo sul fatto che dobbiamo valutare la strategia e la tattica a seguito del lodo

arbitrale, successivamente al lodo arbitrale'. E l'ultimo riferimento che lei faceva è quello all'indicazione, al commento fatto da Peter Robinson che afferma 'Credo che un *back channel* verso il Presidente funzionerà meglio rispetto ai canali formali'. E credo che quest'ultimo riferimento si riferisca a una prassi assolutamente molto comune nel *business*, che è quella di avviare contatti informali, quindi avviare discussioni in via informale, o così dette *off the record*, per scoprire che cosa sta succedendo all'interno di un'organizzazione, in questo caso all'interno del Governo. E anche per riferire messaggi informali che possono... un accoglimento migliore rispetto agli stessi messaggi presentati attraverso vie più formali. Questo è un approccio assolutamente normale e legittimo, che viene seguito in molti Paesi in cui ho lavorato. E generalmente consente di ottenere un risultato molto migliore rispetto a quello di arrivare uno scontro, in questo caso con il Presidente, che è la persona sotto la cui autorità, sotto il cui potere è stata emanata questa lettera. E quindi consente di esprimere anche in modo migliore le preoccupazioni che questa azione aveva destato in Shell".

DIFESA, AVV. MUCCIARELLI - Chiedo scusa, giusto per vedere se ho capito bene. Sarebbe più o meno quello che nel mondo della diplomazia, degli accordi internazionali fra Stati, fra Governi, o fra autorità economiche, convenzionalmente nel linguaggio giornalistico è chiamato il lavoro degli sherpa? Cioè di quegli esperti che lavorano per conto di ciascuna delle parti senza però che si debba arrivare a un confronto formale che renderebbe poi difficile gli aggiustamenti? Perché se c'è un incontro tra i *principal*, poi dopo tutto resta molto più irrigidito. Questo è il *back channel* a cui pensava?

PUBBLICO MINISTERO - Io volevo soltanto far presente, stiamo chiedendo a un Teste l'interpretazione del pensiero di una persona che l'ha scritto, il pensiero tra l'altro di un imputato che si è avvalso della facoltà di non rispondere. E adesso è una domanda che definire suggestiva mi sembra obiettivamente piuttosto... cioè sta dicendo "è vero che sono quelli che in diplomazia", "è vero che"... non so. Comunque non mi sono opposto sinora perché alla fine, non... se vuole mettere dei commenti, eccetera, non... però qua mi sembra proprio un po' troppo, ecco.

DIFESA, AVV. MUCCIARELLI - Se posso permettermi, poi naturalmente ovviamente mi rimetto, ma non è soltanto un fatto formale che mi rimetto alla decisione del Tribunale, perché comunque sono... volevo segnalare: era, come dire, uno sviluppo di quello che aveva detto mister Ruddock, e io non ho chiesto l'interpretazione del pensiero di Peter Robinson, ho chiesto che cosa ha capito lui, visto che questa e-mail è indirizzata a lui, quando c'era scritto "*back channel*". Se la mia domanda...

PRESIDENTE - La può riformulare? Così, seguendo anche l'indicazione del Pubblico Ministero, che sotto il profilo della suggestività forse...

DIFESA, AVV. MUCCIARELLI - D'accordo. Però devo prendere lo spunto dalla sua risposta.

PRESIDENTE - Sì, ma tanto quella c'è.

DIFESA, AVV. MUCCIARELLI - Sulla base di quello che lei ha detto, "*back channel*" può essere paragonato all'attività degli sherpa, che nel linguaggio... non nel linguaggio degli scalatori, dei portatori di ossigeno sull'Himalaya, ma nel linguaggio giornalistico economico e politico.

PUBBLICO MINISTERO - Soltanto che venga usato l'italiano, e non...

DIFESA, AVV. MUCCIARELLI - Sherpa è un termine che leggi nei giornali.

PUBBLICO MINISTERO - Sì, lo so, si tengono tanti termini, certe volte basterebbe pensare a come viene usata la parola implementare in italiano, quindi si leggono anche termini erronei. Visto che siamo in un processo penale, diciamo che cosa si vuol dire. È come in diplomazia, chi? Chi sono gli sherpa.

DIFESA, AVV. MUCCIARELLI - Allora poi non mi dire che è suggestiva. Sono funzionari delle parti, che a volte sono parti private e parti governative e pubbliche, che si incontrano a latere, a margine prima di incontri ufficiali. Se però è suggestiva mi deve fare usare sherpa con riferimento ai quotidiani.

PRESIDENTE - Basta aprire di più la domanda chiedendo qual è, qual è stata, se si ricorda qual è stata la sua percezione della terminologia usata nell'e-mail riguardo a questi canali informali.

INTERPRETE - Traduco soltanto la sua domanda, Presidente?

PRESIDENTE - Sì. Se può illustrare meglio.

INTERPRETE - "In questo caso ho visto... secondo '*back channel*' indicava una o più persone che fossero in una posizione tale da poter parlare per esempio con il Presidente, non necessariamente membri del Governo o dell'amministrazione. Perché se guardiamo la riga successiva, Peter Robinson dice che non abbiamo amici nell'esecutivo e quindi dobbiamo agire di conseguenza. E all'epoca io ho letto questa come l'intenzione di contattare magari ex ministri che avessero comunque la capacità di parlare con il Governo e di trasferire dei messaggi in maniera appropriata".

DIFESA, AVV. MUCCIARELLI - Per me va bene, grazie. Siamo verso la fine, Presidente.

PRESIDENTE - Non c'è problema, abbiamo tutta la giornata.

PUBBLICO MINISTERO - Il controesame il pomeriggio, Presidente, che credo ci sia anche un esame degli altri...

PRESIDENTE - Sì, quindi già immaginavo.

DIFESA, AVV. MUCCIARELLI - Possiamo passare al documento successivo, che è l'RDS 786, e-mail da, se non vedo male è l'e-mail di Guus Klusener a Keith Ruddock ed altri, dicembre 2010. E si fa riferimento a "*latest from AG*". Se può dare un'occhiata a questa

e-mail, e in particolare mi interessa perché c'era stato il coinvolgimento dell'Attorney General. Anche qui, signor Presidente, se lei ritiene, facciamo tradurre tutto, perché così... sono poche righe e si capisce nel contesto.

INTERPRETE - Partendo da "*latest from the AG*"?

DIFESA, AVV. MUCCIARELLI - Sì, da "*latest*" fino alla fine.

INTERPRETE - Ok. "Ultime notizie dall'AG che non necessariamente ci sono utili. Ora suggerisce che Shell stipuli un accordo di nuovo con M e paghi il denaro a loro. Suggerisce che Chief E potrebbe costituire una nuova entità giuridica per l'operazione per aggirare l'attuale procedimento giudiziario. Chiaramente questo non può funzionare per noi per un serie di motivi legali ed etici. L'AG vuole vedere Pitenichè (fonetico) a gennaio". Devo andare avanti?

DIFESA, AVV. MUCCIARELLI - Sì.

INTERPRETE - "Pete, credo che occorra davvero un buon allineamento, qui, adesso, con Eni. Mi va bene fare una conference call la prossima settimana se questo può essere di aiuto". "L'Attorney General è stato coinvolto perché in quanto funzionario legale di più alto in grado nel Governo Federale nigeriano, era lui a guidare le negoziazioni per conto del Governo in questa fase".

DIFESA, AVV. MUCCIARELLI - D'accordo. Qualche altro commento sulla formula usata da Guus Klusener, "chiaramente questo non va bene per una serie di ragioni legali ed etiche", a cosa si riferisce?

INTERPRETE - "La proposta fatta, in questo caso dall'Attorney General, da un lato non aveva senso e dall'altro non rispettava i nostri requisiti legali ed etici, quindi era semplicemente inaccettabile, come indicato del resto dal signor Klusener nell'e-mail".

DIFESA, AVV. MUCCIARELLI - Passiamo al PCN. Non temete, non chiederò che venga letto e tradotto tutto il PCN. Non le chiederò nemmeno da chi fu preparato il documento, perché ormai lo sappiamo. Però se mi chiarisce, se riferisce qual è il significato del supporto funzionale al PCN del dipartimento legale. E se questo comprende anche la verifica della normativa, della conformità alla normativa in materia anticorruzione e antiriciclaggio.

PUBBLICO MINISTERO - Presidente, scusi, solo per il verbale. Ho notato che nel verbale di Craig, mi pare la sigla PCN, non sia mai spiegata, il che crea un grosso problema di lettura. Quindi se ci può dire cos'è il PCN.

DIFESA, AVV. MUCCIARELLI - Cioè la *proposal of commence negotiations*.

PUBBLICO MINISTERO - Cioè proposta di iniziare l'affare, sì. Ecco, volevo...

DIFESA, AVV. MUCCIARELLI - La proposta per iniziare l'affare, posso dirlo io.

PUBBLICO MINISTERO - Grazie.

DIFESA, AVV. MUCCIARELLI - No, scusami.

PRESIDENTE - Sì, forse aveva spiegato. E già che ci siamo, nel verbale dell'11 settembre, giusto questo, più che altro per la cooperativa che ha trascritto.

PUBBLICO MINISTERO - GIP anche.

PRESIDENTE - Sì, oltre tutti gli errori che ci sono comunemente, cioè si riscontrano in tutti i verbali, che non stiamo neanche a correggere, ma c'era solo... mi preoccupavo solo per la presentazione di chi fa le domande, l'avvocato Mucciarelli lì è riportato come Responsabile Civile, ma in realtà le domande erano fatte come Difesa Shell. Sono cose evidenti, però anche in modo che in questo verbale, lo dico per la cooperativa, perché noi diamo per scontate certe cose, magari nel trascrivere invece ci sono delle difficoltà.

DIFESA, AVV. MUCCIARELLI - Guardi Presidente, rubo solo un attimo, è divertentissimo perché ho letto un verbale di un processo che si svolge in quel di Torino, di un'udienza dove c'è stato anche un furibondo battibecco tra la Difesa e il Pubblico Ministero.

PUBBLICO MINISTERO - Cosa che capitano.

DIFESA, AVV. MUCCIARELLI - Cose che capitano. Ma la cosa divertente è che l'avvocato che battibecca violentemente col Pubblico Ministero è l'avvocato Mucciarelli. Che non è nel mio carattere, soprattutto però il problema è che io a quell'udienza non c'ero, non ero a Torino. Però non so come. Secondo me... per carità. Cose che succedono ampiamente. La domanda, sicuramente, l'unica persona che se la ricorda è la Dottoressa Donzelli.

INTERPRETE - Scritta.

DIFESA, AVV. MUCCIARELLI - Se la può tradurre, a questo punto.

INTERPRETE - "Il significato del supporto funzionale, che a seconda del contenuto del documento variava, o prevedeva il supporto funzionale di diverse funzioni. In questo caso, nel caso del *legal*, prevedeva il fatto di assicurare che tutti i rischi legali associati alla proposta fossero stati affrontati in maniera soddisfacente oppure indicati nel documento. E il livello di supporto legale necessario per una proposta era in funzione del contenuto e dell'entità della *proposal to commence negotiation*, quindi proposta di avviare negoziazioni, PCN. E questo avveniva in conformità al manuale di Shell sulle decisioni di investimento, *investment decision manual*. Il supporto funzionale del *legal* prevedeva verifiche in materia di anticorruzione. Per quanto riguarda invece l'anticiclaggio, questo rientrava nella responsabilità del *finance*".

DIFESA, AVV. MUCCIARELLI - Le chiederei di prendere un attimo visione del documento che segue, che dovrebbe essere l'RDS 473. Qui non è questione di fare tutta la traduzione, perché è una specie di memo riassuntivo della vicenda. A me interessa però un passaggio in relazione alla struttura del PCN. Perché qui è un passaggio nel quale

Malcolm Brinded sostanzialmente richiede una presa di posizione, da parte del CEO, del CFO e del *legal director*, a proposito di, leggo malamente, “*your formal endorsement is appropriate giving the history and the politically business principles issues involved*”. Chiedo questo, un suo commento su questo, perché era già in qualche misura emerso, sulla base dei poteri che erano di Brinded, rispetto a quello che c’era nel PCN, non c’era bisogno di un ulteriore intervento di *endorsement*, come lo chiama lì, delle funzioni superiori. Brinded gliene aveva parlato a lei? O come lei commenta questo passaggio?

INTERPRETE - “In realtà era una cosa che avveniva abbastanza comunemente, perché pur essendo la cifra complessiva dell’investimento all’interno dei limiti dei poteri di Malcolm Brinded, con la controfirma del vice Presidente per il *finance* dell’*upstream international*, viste le entità dei rischi sullo sfondo, si riteneva il caso di elevare, innalzare la questione e portarla all’attenzione dell’amministratore delegato, del direttore finanza e del direttore legale. E come avevo accennato in precedenza, la decisione di promuovere un arbitrato internazionale era stata presa con il sostegno dell’amministratore delegato, del direttore finanziario e del direttore legale. E quindi era del tutto appropriato che anche la proposta di risolvere tale arbitrato dovesse essere sottoposta all’attenzione di questi tre soggetti: quindi l’amministratore delegato, il direttore finanziario, il direttore legale. Era una cosa del tutto appropriata e normale all’interno di Shell, ed era del tutto coerente con quello che sarebbe avvenuto in altri casi. Anche se non rientrava specificamente nella procedura definita”.

DIFESA, AVV. MUCCIARELLI - Ancora un passaggio sul PCN. PCN fa riferimento al rischio di NNPC di *misalignment*, citando l’assenza di un interesse economico per NNPC e la mancanza dei *back-in rights*. Che cosa si intendeva dire? Qual è il valore che lei attribuisce a questo passaggio? E se queste caratteristiche erano usuali, inusuali, e perché, a questo punto, il Governo nigeriano avrebbe dovuto accettarle?

INTERPRETE - “Non è una costruzione, una struttura usuale, ma vale la pena di ricordare che all’atto della prima assegnazione della licenza a Malabu, e poi all’atto della riassegnazione della licenza a Malabu nel 2006, era stato il Governo a escludere la NNPC dalla licenza. Quindi era stato il Governo nigeriano a escludere dalla licenza la NNPC, ed è in questo contesto che va visto questo punto. Normalmente la NNPC deteneva una partecipazione azionaria nella licenza, ma in questo caso il Governo nigeriano l’aveva esclusa dalla licenza. Forse vale anche la pena di ricordare al Tribunale che la struttura descritta in questa PCN non fu mai effettivamente realizzata”.

DIFESA, AVV. MUCCIARELLI - Passiamo al GIP, giusto per il verbale *group investment proposal*.

INTERPRETE - Proposta di investimento di gruppo.

DIFESA, AVV. MUCCIARELLI - Non volevo far retrocedere il processo all'udienza preliminare. Anche qui la domanda è che ruolo ha avuto la sua funzione nella preparazione del GIP.

INTERPRETE - "Il ruolo era simile al ruolo svolto nella predisposizione della *proposal to commence negotiation*, proposta di avviare negoziati, in quanto ci veniva chiesto di fornire un contributo, di contribuire alla redazione del documento e anche di fornire supporto funzionale, laddove fosse il caso".

DIFESA, AVV. MUCCIARELLI - Però per la verità neanche il GIP ha poi un destino favorevole, sembra un vecchio film di Luis Bruñuel, Il Fascino Discreto della Borghesia, ci provano sempre ma non arrivano mai a conclusione dell'azione. Tanto che viene fatta una nuova struttura contrattuale. Io, a proposito, le chiederei di dare un'occhiata al documento successivo, che è l'ultimo, così siamo arrivati alla fine, Presidente, che è il 786 RDS. È un'e-mail del 29 dicembre 2010, è una descrizione da parte di Guus Klusener della nuova struttura. Mi interessa il suo commento, che è quello che sta nella parte superiore. Se può scorrelo brevemente, e darmi le sue considerazioni in particolare per quel passaggio che comincia "however" eccetera. Grazie. Chiederei alla Dottoressa Donzelli, se volete di tradurre tutto, ma veramente quello che interessa è la frase "however" fino alla fine, grazie.

INTERPRETE - Devo tradurre tutta l'e-mail o soltanto questa frase? Solo la riga?

DIFESA, AVV. MUCCIARELLI - Solo la riga.

INTERPRETE - "Tuttavia memore del *deferred prosecution agreement* firmato da SNEPCo e dell'alto livello di interesse che Peter Rees sta mostrando nelle potenziali questioni in questo ambito," frase troncata. "Per quanto riguarda la revisione della struttura dell'accordo, devo dire che alla fine del 2010 avevamo ricevuto un'impugnazione legale da parte di un tale Abacha, che sosteneva che lui e i suoi soci erano i proprietari del pacchetto di maggioranza di Malabu e che Etete non era autorizzato a stipulare una transazione in nome e per conto loro. Dal punto di vista di Shell era importantissimo che nello stipulare una transazione Malabu fosse regolarmente autorizzata a farlo e che Shell trattasse con le persone autorizzate a farlo. Quindi la struttura riveduto, la revisione della struttura prevedeva che l'interfaccia nei confronti di Malabu fosse affidata esclusivamente al Governo, e fosse quindi il Governo ad effettuare i pagamenti. Quindi né Shell né Eni avrebbero effettuato pagamenti a Malabu. Per quanto riguarda la frase su cui mi ha chiesto un commento, contenuta nella mia e-mail, Peter Rees, se posso dire, era il direttore legale che sarebbe entrato in carica a partire dal primo gennaio, quindi in una data successiva rispetto a quella dell'e-mail. E quindi segnalo

che in quanto direttore legale subentrante era importantissimo che fosse pienamente informato e avesse lo stesso livello di informazioni che aveva il suo predecessore Beatess (fonetico). Il *deferred prosecution agreement* a cui si fa riferimento qui, riguarda una vicenda totalmente diversa, in cui uno spedizioniere, un agente di sdoganamento era stato accusato di versare i cosiddetti *facilitation payments* a pubblici ufficiali in Nigeria. Questo si riferiva a un progetto diverso di Shell, e Shell ha accettato di firmare un *deferred prosecution agreement* anche se i *facilitation payments* erano stati effettuati da un sub-subappaltatore per quanto riguardava il progetto *offshore* (inc.)”.

PUBBLICO MINISTERO - Può tradurre *deferred prosecution agreement*?

INTERPRETE - *deferred prosecution agreement* è un accordo in base al quale si decide di differire l'azione penale.

PUBBLICO MINISTERO - E con chi l'aveva firmato? Se lo può dire. No, scusi, ma solo per completezza della risposta.

PRESIDENTE - Sì, direi che può.

INTERPRETE - “Il *deferred prosecution agreement* è stato stipulato dalla SNEPCo con il dipartimento di giustizia degli Stati Uniti”.

DIFESA, AVV. MUCCIARELLI - Ultima domanda, che concerne il negoziato finale. Si ricorda se la NNPC e/o il Department of Petroleum Resources sollevarono perplessità circa i termini dell'accordo? E se questo è accaduto, cioè se sollevarono perplessità, come furono risolte queste perplessità? Se ne tenne conto e in che modo?

INTERPRETE - “Sono stato reso edotto, da parte del mio *team* in Nigeria, che sia la NNPC che il Dipartimento della Risorse Petrolifere avevano sollevato delle perplessità che sono state però gestite a livello locale in Nigeria, quindi immagino che siano state risolte, perché il *resolution agreement* finale recava la firma del Ministero delle Finanze, del Ministero delle Risorse del Petrolio e dell'Attorney General, e quindi le problematiche di cui io non ero particolarmente bene informato immagino che fossero state risolte prima di arrivare alla firma del *resolution agreement*.”

DIFESA, AVV. MUCCIARELLI - Io non ho altre domande, Presidente, la ringrazio.

### ***Esame della Difesa, Avv. Calleri***

DIFESA, AVV. CALLERI - Per Brinded. Le chiedo se si ricorda, all'epoca dei fatti, quindi diciamo 2010/2011, qualche iniziativa che Brinded aveva preso in materia di anticorruzione, sia all'interno del comitato *upstream international* o altrove. Quindi ricordi fattuali, non altro.

INTERPRETE - “Tutto il periodo in cui ho lavorato con lui, il Dottor Brinded è sempre stato molto appassionato nell'affrontare eventuali questioni in materia di anticorruzione o violazione dei *business principles*, dei principi aziendali di Shell. E questo si manifestava sia nel modo in cui parlava di questo argomento all'interno *dell'upstream international leadership team*, e nel modo in cui affrontava l'argomento nell'ambito di incontri pubblici con il suo personale. E vi sono state, nei sei anni in cui ho ricoperto questo ruolo, diverse occasioni in cui abbiamo dovuto affrontare delle violazioni dei principi aziendali di Shell, e in tutte queste occasioni il Dottor Brinded ha sempre mostrato estremo sostegno e chiarezza nei confronti di queste questioni. E siamo arrivati al punto, soltanto per dare un esempio, che quando un ex dipendente è stato licenziato per motivi di *compliance* ed è andato a lavorare in una posizione di livello *senior* per un'altra società, Shell ha deciso di non avere più rapporti con quella società”.

DIFESA, AVV. CALLERI - Più specifico, volevo chiederle: quando all'epoca dei fatti ha avuto modo di parlare con il Dottor Brinded di OPL 245, ha mai rilevato reazioni, parole, idee da parte del Dottor Brinded che portasse Shell a corrompere, a commettere reati, a violare la normativa *anti-money laundering*? C'è mai stato un momento in cui lei, parlando di questi temi, ha notato un'attitudine di questo tipo?

PUBBLICO MINISTERO - La risposta sia no, ho questa...

INTERPRETE - “Assolutamente no”.

DIFESA, AVV. CALLERI - Grazie, non ho altre domande.

Esame della Difesa, Avv. Padovani

DIFESA, AVV. PADOVANI - Per Robinson. Le chiederei anzitutto, Dottor Ruddock, se conosce il periodo nel quale Robinson rivestì il ruolo di *vice president commercial* per *Sub-Saharan* in Nigeria.

INTERPRETE - “Credo che abbia assunto il ruolo nel 2008, e a quanto ricordo deve avere lasciato questa carica nel mese di giugno 2011”.

DIFESA, AVV. PADOVANI - E ricorda anche qual era la sua linea di riporto, del Dottor Robinson, all'epoca? Quindi tra il 2008 e il 2011.

INTERPRETE - “In tutto quel periodo riportava a Guy Outen, che era l'*executive vice president* per tutta l'organizzazione commerciale, che si trovava all'Aia”.

DIFESA, AVV. PADOVANI - E in Nigeria aveva un riporto funzionale?

INTERPRETE - “Scusi, forse non ho capito io”, o non ho fatto capire al Teste. Il Teste dice di non capire cosa intendesse.

DIFESA, AVV. PADOVANI - In Nigeria Peter Robinson aveva anche una linea di riporto funzionale, faccio la domanda diretta, è un dato che è già stato acquisito, Ian Craig in

quel periodo?

INTERPRETE - “No, non aveva una linea di riporto verso Craig, lavorava in stretta collaborazione con Craig ma la sua linea di riporto era una linea di riporto centrale verso l’organizzazione centrale dell’Aia”.

DIFESA, AVV. PADOVANI - Lei sa se il signor Peter Robinson avesse un potere di autonomia decisionale rispetto ad OPL 245?

INTERPRETE - “No, da quanto ricordo non aveva nessun potere specifico di impegnare e vincolare la società per quanto riguarda l’OPL 245”.

DIFESA, AVV. PADOVANI - E lei ha avuto occasione di collaborare professionalmente con il Dottor Robinson, anche in relazione ad altri *deal* di Shell, a parte OPL 245 in quel periodo? Anche in periodi antecedenti.

INTERPRETE - “Sì, ovviamente dato il suo ruolo, l’OPL 245 era soltanto una di una serie di operazioni in cui era coinvolto. Inoltre, data la natura del ruolo, vi erano molto spesso interazioni con il settore *legal*, in generale, e anche io ho lavorato spesso con lui. All’epoca, nel 2010, so che era, per esempio, in atto la dismissione... Shell aveva deciso di dismettere alcuni *asset onshore* e aveva dato dei nomi a questi progetti, per esempio progetto Yellow, progetto Green, ed era Robinson a dirigere questi progetti. E questo avveniva... era una decisione di vendere questi asset a società locali, cosiddette *indigenous companies*, nigeriane in conformità alla politica adottata dal Governo nigeriano”.

DIFESA, AVV. PADOVANI - Quindi sulla base della sua conoscenza professionale di Robinson, e nell’ambito di questi rapporti, lei ha mai riscontrato dei comportamenti impropri del Dottor Robinson, soprattutto rispetto alla *compliance* o al modo di interlocazione con le istituzioni governative o con le istituzioni locali che potesse essere difforme dalle linee guida date dai suoi superiori o dallo stesso ufficio legale?

INTERPRETE - “No”.

DIFESA, AVV. PADOVANI - E il comportamento professionale tenuto da Robinson rispetto a *deal* diversi da OPL 245, rispetto a questi comportamenti lei ha trovato, nel comportamento professionale di Robinson in OPL 245, degli indicatori diversi? Dei discostamenti professionali?

PRESIDENTE - Siamo fuori dalle circostanze, comunque se non c’è...

PUBBLICO MINISTERO - A me sembrano dei giudizi assolutori che non...

PRESIDENTE - No, questo no. Sono fuori dalle circostanze, quindi chiedevo se no c’erano osservazioni.

DIFESA, AVV. PADOVANI - Riformulo magari...

PRESIDENTE - Le circostanze riguardano il Capo d’imputazione.

DIFESA, AVV. PADOVANI - Rispetto al Capo... riformulo meglio la domanda, Presidente. Il comportamento tenuto in...

PRESIDENTE - Allora rispetto a questa vicenda.

DIFESA, AVV. PADOVANI - Appunto, ma era per un'introduzione di una comparazione tra un atteggiamento conforme che ha rinvenuto negli altri *deal* in cui hanno avuto occasione di lavorare professionalmente, e quello specifico di OPL 245. Quindi chiedo venia perché probabilmente l'ho formulata linguisticamente male, prima era proprio questo il punto della domanda.

PRESIDENTE - Va bene.

INTERPRETE - "Nell'ambito dei miei rapporti con lui no, niente".

DIFESA, AVV. PADOVANI - Da quante persone era costituito, all'epoca, il dipartimento legale in Nigeria? L'ha già detto, mi sembra 45 persone è corretto?

INTERPRETE - "Sì, non tutti erano avvocati, ma almeno 30 erano avvocati".

DIFESA, AVV. PADOVANI - E di questi soggetti chi partecipò all'epoca alle riunioni e alla negoziazione con l'Attorney General in relazione ad OPL 245?

INTERPRETE - "Da quanto ricordo sono stati... hanno presenziato Guus Klusener, che era l'*associate general counsel* per l'Africa subsahariana, più altre due persone del team legale nigeriano, che andando a memoria erano Nike Olafimihan e Keibe Atemie, che era la vice responsabile dell'ufficio legale in Nigeria, quindi persone assolutamente *senior*".

DIFESA, AVV. PADOVANI - Questi soggetti le hanno mai riferito di situazioni anomale, non conformi alla compliance o in generale alle prassi *anti-bribery* in vigore all'epoca, nel corso delle trattative con l'Attorney General e delle negoziazioni con l'Attorney General?

INTERPRETE - "No, non è"...

DIFESA, AVV. PADOVANI - Delle preoccupazioni rispetto a dei campanelli d'allarme.

INTERPRETE - "Non è successo nulla del genere. No, nessun campanello d'allarme, nessuna *red flag*".

DIFESA, AVV. PADOVANI - Io ho un'ultima domanda. Ritornando a un'e-mail che le è già stata esibita dal Professor Mucciarelli, si tratta di RDS 575, io le chiederei, vedendo l'e-mail inviata da Brinded, che origina il carteggio che le è stato sottoposto, se lei sa chi è e quale funzione avesse il signor Mutiu a cui si riferisce Malcolm Brinded nella sua e-mail.

INTERPRETE - "Il signor Mutiu Sonmonu era diventato il responsabile Paese da poco, aveva sostituito Basil Omiyi, e in quella veste rappresentava l'interfaccia principale con le autorità".

DIFESA, AVV. PADOVANI - La ringrazio, non ho altre domande.

***Esame della Difesa, Avv. Bianchi***

DIFESA, AVV. BIANCHI - Per Colegate e Copleston. Lei rispondendo adesso all'avvocato Padovani ha fatto riferimento ai progetti Yellow e Green, relativi al disinvestimento di giacimenti *onshore*. Volevo chiederle se lei ha un ricordo preciso di quale società gestiva queste vendite.

INTERPRETE - "Per conto di Shell intende? Società per conto di Shell?".

DIFESA, AVV. BIANCHI - Sì.

INTERPRETE - "I giacimenti *onshore* di Shell in Nigeria venivano tenuti all'interno di una struttura diversa rispetto ai giacimenti *offshore*. I giacimenti *onshore* venivano tenuti all'interno di una società denominata SPDC, cioè Shell Petroleum Development Company. La quota di maggioranza delle azioni di questa società, credo fosse il 55 per cento, era detenuta dalla NNPC, cioè la società petrolifera nazionale nigeriana. Il 30 per cento era detenuto da Shell, il 10 per cento da Total, il 5 per cento da Eni, e spero che il totale faccia 100. Era gestita da Shell, e l'assetto proprietario era del tutto diverso rispetto ai giacimenti *offshore*, che venivano gestiti da un'entità giuridica separata".

DIFESA, AVV. BIANCHI - Grazie, non ho altre domande.

*Si dispone una breve sospensione dell'udienza.*

*Il Tribunale rientra in aula di udienza e si procede come di seguito.*

**PROSEGUE LA DEPOSIZIONE DEL TESTIMONE RUDDOCK KEITH**

Il tribunale si avvale di interprete di lingua inglese, signora Donzelli Barbara.

***Controesame della Difesa, Avv. D'Agostino***

DIFESA, AVV. D'AGOSTINO - Per Armanna. Ho solo una domanda, ho chiesto di parlare prima, se possibile, una cosa veloce, Presidente. Conosce o ha conosciuto, nell'ambito della vicenda dell'OPL 245, il Dottor Vincenzo Armanna?

INTERPRETE - "No, non l'ho mai conosciuto, non l'ho mai incontrato".

DIFESA, AVV. D'AGOSTINO - Lei con quali soggetti di Eni si rapportava in merito a questa vicenda?

INTERPRETE - "Non ho avuto nessun rapporto diretto con persone di Eni, l'interfaccia con Eni

avveniva a livello locale in Nigeria, e in alcune occasioni i contatti sono avvenuti tra il Dottor Brinded e il suo omologo, il Dottor Descalzi.

DIFESA, AVV. D'AGOSTINO - Ho capito. Grazie, nessun'altra domanda, Presidente.

***Controesame della Difesa, Avv. Fornari***

DIFESA, AVV. FORNARI - Per Casula. Se ho ben capito lei ha fatto riferimento, in relazione alla titolarità di Malabu, a due contenziosi. È corretto?

INTERPRETE - “Beh, c'è stato un contenzioso nel mese di novembre 2010, mentre nel 2008 avevamo ricevuto una lettera di cessazione e desistenza da alcuni soggetti che affermavano di non voler proseguire azioni legali su Malabu. Quindi forse mi sono espresso male io, c'era un solo contenzioso più quest'altra lettera”.

DIFESA, AVV. FORNARI - Quindi nel 2008 non ci fu nessun contenzioso?

INTERPRETE - “No, nessun contenzioso”.

DIFESA, AVV. FORNARI - D'accordo, non ho altre domande, grazie Presidente.

***Controesame della Difesa, Avv. Secci***

DIFESA, AVV. SECCI - Per Etete. Stamane nel rispondere alla domanda del Pubblico Ministero circa il motivo per cui...

PRESIDENTE - Del Pubblico Ministero?

DIFESA, AVV. SECCI - No, non del...

PRESIDENTE - No, perché ha fatto un piccolo intervento di una precisazione ma non penso fosse quella.

DIFESA, AVV. SECCI - No, non era quella, mi ha ingannato il Mac. Lei è entrato in Shell verso il 2006/2007, è vero? A lavorare come legale.

INTERPRETE - “No, sono entrato in Shell nel 1992, nel 2006 ho assunto la carica di *General Counsel* per il settore *exploration and production*”.

DIFESA, AVV. SECCI - Poi stamane, sempre nella risposta al Professor Mucciarelli, sulla famosa revoca del blocco a Shell riassegnandolo a Malabu. Ecco, ci vuole specificare che cosa, in questo arco di tempo, è successo? Stiamo parlando del 2007, lei ha parlato del Governo che revoca il blocco a Shell riassegnandolo a Malabu. “Fui coinvolto ad alto livello, per l'Aia, per come reagire al meglio contro il Governo”. Io voglio capire una cosa: perché il Governo revoca la concessione OPL 245 a Shell? Qual è stato il motivo?

DIFESA, AVV. MUCCIARELLI - Non vorrei che fosse... non è un'opposizione formale, però

vorrei che venisse chiarito questo: al Teste non può essere domandato quali erano le ragioni del Governo, qual era semmai l'interpretazione, quello che pensavano loro come ricostruzione. Altrimenti lo chiede al Governo nigeriano.

DIFESA, AVV. SECCI - No, infatti la...

PRESIDENTE - Sì, giusto. Ovviamente i termini di quanto ha saputo in relazione ai motivi o quanto ha visto da dei documenti, potuto conoscere.

INTERPRETE - "È avvenuto nel contesto della transazione, della conciliazione tra il Governo e Malabu, di una controversia ormai di lunga data che era in atto fra il Governo e Malabu riguardo l'OPL 245".

DIFESA, AVV. SECCI - Se può sapere le cause di questa controversia tra il Governo e Malabu, che aveva dato origine alla revoca dell'OPL.

INTERPRETE - "Quando il Governo revocò la licenza a Malabu, credo che sia avvenuto nel 2001, Malabu aveva tentato un'azione legale nei confronti del Governo".

DIFESA, AVV. SECCI - Grazie, nessun'altra domanda.

### ***Controesame del Pubblico Ministero***

PUBBLICO MINISTERO - Prima di tutto volevo, rispetto a due temi che sono stati toccati dalla Difesa Brinded... no, dalla Difesa Robinson, scusi, forse confondo. Lei sa quando è stato *deferred prosecution agreement* che ha coinvolto SNEPCo? In che data è accaduto?

INTERPRETE - "Non ricordo esattamente quando sia stato stipulato, so che sono stato coinvolto direttamente ma non ricordo la data esatta".

PUBBLICO MINISTERO - Io ho un comunicato stampa del Dipartimento di Giustizia, che ho rintracciato sul web, che è alla data 4 novembre 2010. Può confermare che fosse più o meno in quella data? Perché questa è la data del comunicato, non del provvedimento.

INTERPRETE - "È sicuramente possibile ma non ne sono sicuro con certezza".

PUBBLICO MINISTERO - Ma non ho capito bene, le accuse nei confronti di Shell erano di corruzione? Di SNEPCo, scusi.

INTERPRETE - "Si trattava di accuse di cosiddetti *facilitation payments* effettuati da un subappaltatore di SNEPCo a funzionari doganali nigeriani, per i quali era chiamata a risponderne SNEPCo.

PUBBLICO MINISTERO - Siccome io ho soltanto un comunicato stampa, allora le sottopongo due righe di questo comunicato per sapere, visto che lei ha partecipato, se erano proprio queste le accuse. Lo traduco direttamente in italiano e poi lo passo alla traduttrice per il controllo. "L'accusa riguarda approssimativamente 2 milioni di dollari che SNEPCo ha

pagato a si suoi *subcontractors* con la conoscenza che una parte o tutto questo denaro sarebbe stato pagato come tangente a ufficiali delle dogane nigeriane da Panalpina per importare materiali ed equipaggiamenti in Nigeria”. La mia domanda è se lei può leggere questa parte qui, che inizia “*The charge relate to*”, e se lei ricorda che sia corretto quanto riportato.

INTERPRETE - “I 2 milioni erano l’ammontare del pagamento effettuato da SNEPCo ai suoi subappaltatori. E si sosteneva poi che SNEPCo sapesse che questi pagamenti servissero a facilitare l’importazione di materiali nel Paese”.

PUBBLICO MINISTERO - Possiamo acquisire questo documento, si tratta di un comunicato stampa, giusto come aiuto rispetto alla deposizione. Poi se è del caso, su internet c’è anche il *deferred prosecution agreement*.

PRESIDENTE - Ci sono osservazioni?

DIFESA, AVV. PADOVANI - No, l’unica cosa, per il verbale, che non era un tema introdotto nel corso dell’esame della Difesa Robinson. Era solo una puntualizzazione.

PUBBLICO MINISTERO - Beh, ne ha parlato nel corso... ha parlato di Panalpina, del DPA, a domande della Difesa...

DIFESA, AVV. PADOVANI - No, ma non la Difesa Robinson.

PUBBLICO MINISTERO - Allora ho sbagliato, scusi.

PRESIDENTE - Effettivamente non è la Difesa Robinson. Va bene, allora se non ci sono osservazioni viene acquisito, ovviamente come documento, non per il contenuto utilizzato.

PUBBLICO MINISTERO - Certamente. Come fatto storico rispetto alle parti che sono state confermate dal Testimone, naturalmente. Se c’è bisogno di una più dettagliata prova del fatto ci sono altri strumenti. Questo invece riguarda la Difesa Robinson. Lei fino a quando è rimasto in Shell?

INTERPRETE - “Ho lasciato la Shell a fine di marzo 2012”.

PUBBLICO MINISTERO - Lei sa se più o meno a quell’epoca Robinson è stato licenziato da Shell Australia? Società di cui era dipendente. E per quali motivi?

INTERPRETE - “No, non lo so, non ne avevo conoscenza”.

PUBBLICO MINISTERO - Lei sa... qui ho un’agenzia di un anno fa, lei sa se Shell, Royal Dutch Shell, ha presentato una denuncia penale contro Robinson dicendo che ha preso delle tangenti nella vendita di un OML, una licenza *onshore*, a una società nigeriana?

DIFESA, AVV. PADOVANI - C’è opposizione alla domanda perché fa riferimento a una circostanza che non è indicata neppure negli atti del Pubblico Ministero e che comunque è totalmente disancorata da questo procedimento, dai fatti di questo procedimento.

PUBBLICO MINISTERO - Parte del comportamento...

DIFESA, AVV. PADOVANI - (Inc., voci inintelligibili) riferita in generale in termini non corretti, proprio storicamente, quindi o presenta una copia di questa paventata denuncia altrimenti...

PUBBLICO MINISTERO - Qui c'è solo un dispaccio di un'agenzia.

DIFESA, AVV. PADOVANI - C'è un'opposizione formale a questa domanda.

PRESIDENTE - Senza neanche entrare nel merito tecnico dell'osservazione dell'opposizione, la domanda è irrilevante perché ha detto prima che non è a conoscenza del fatto, quindi non può neanche conoscere le specificità del fatto.

PUBBLICO MINISTERO - No, il fatto del licenziamento prima avevamo parlato.

PRESIDENTE - Non conosce il licenziamento, non conoscerà neanche i motivi del licenziamento.

PUBBLICO MINISTERO - No, questo è successivo di 6 anni, questa è una denuncia, scusi Presidente, che è stata presentata dalla società Shell alla Procura olandese contro Peter Robinson. Questo è riflesso in un'agenzia di stampa, ma credo che è confermato da Shell, immagino. Come fatto storico questo riguarda la condotta dell'imputato e riguarda... sono delle circostanze che comunque hanno una certa assonanza con i temi di cui ci occupiamo.

DIFESA, AVV. PADOVANI - No, vabbè, ma c'è un'opposizione anche proprio alla...

PUBBLICO MINISTERO - C'è un'opposizione, mi faccia finire, se...

DIFESA, AVV. PADOVANI - Ma c'è un'opposizione proprio alla metodologia di introduzione di un tema, che è assolutamente inconferente rispetto alle regole di conduzione anche del controesame, Pubblico Ministero. Oltretutto rilevo che anche l'antefatto, su cui è stata fatta la domanda, la Difesa non si è opposta, ma l'antefatto di un licenziamento oltretutto è anche un dato non corretto perché non è stato licenziato. Quindi prima dovrebbe provare che è stato licenziato e poi semmai porre una domanda di questo tipo, dato che può essere provato che non è stato licenziato.

PUBBLICO MINISTERO - Se per semplificare la questione mi riservo di provare il tutto per documenti.

PRESIDENTE - Perfetto.

PUBBLICO MINISTERO - Le due circostanze, cioè il licenziamento di Robinson e poi la successiva denuncia penale. Adesso parliamo dei documenti di cui si è discusso fino a ora, e quindi io ho alcuni documenti da esibire al Teste, però volevo prima dei chiarimenti su alcune risposte che ha reso in precedenza. Commentando il documento, sono tutti scritti piccoli, scusate, è molto difficile. Commentando l'e-mail del 8 febbraio 2008, RDS 249. Qui il signor Klusener scrive a lei dicendo che forse sarebbe opportuno che gli *shareholders*... che Malabu "*whoever they are issue and power of attorney*", che

Malabu emetta un *power of attorney*, una procura, a favore di E, che dovrebbe essere Etete. E lei risponde “Mi sembra il modo più pragmatico di andare avanti”. È il documento, ne abbiamo già parlato.

PRESIDENTE - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Lei sa se questo *power of attorney* è stato mai emesso?

INTERPRETE - “No, non credo che sia stato emesso”.

PUBBLICO MINISTERO - Lei sa se Etete ha continuato fino alla fine, cioè fino al momento in cui è stato siglato il *resolution agreement*, avere un ruolo nella trattativa?

INTERPRETE - “Sì, ci sono state comunque delle interazioni con lui, sia da parte dei rappresentanti di Shell che da parte di membri del Governo”.

PUBBLICO MINISTERO - E questo *power of attorney* comunque non era mai stato emesso?

INTERPRETE - “La procura si riferiva alla sottoscrizione dei documenti, non alle discussioni con Etete.

PUBBLICO MINISTERO - Quali documenti?

INTERPRETE - “Si trattava degli accordi transattivi, ma dato che, da quanto mi risulta, Etete non ha firmato gli accordi transattivi, a questo punto non era più pertinente”.

PUBBLICO MINISTERO - Ma lei sa con chi è stato discusso il prezzo finale della transazione, con quale persona fisica? Chi ha dato l’okay?

INTERPRETE - “Per conto di quale soggetto?”.

PUBBLICO MINISTERO - Per Malabu.

INTERPRETE - “Non so chi fosse, non so chi sia stata la persona”.

PUBBLICO MINISTERO - Non sa assolutamente quale persona fisica abbia dato l’okay?

INTERPRETE - “No, non sono stato coinvolto in quelle discussioni”.

PUBBLICO MINISTERO - Non ne ha mai sentito parlare dai suoi colleghi? “Sì, lui ha detto okay”.

INTERPRETE - “No”.

PUBBLICO MINISTERO - No? Un’altra curiosità, ma perché in tutte queste e-mail invece che Etete c’è scritto “E”? Questo non si usa per gli altri nomi, gli altri nomi sono citati per esteso in genere. Anche Malabu spesso viene citato con “M”.

INTERPRETE - “Credo che sia stato soltanto per comodità, non credo che ci fosse dietro qualche altro motivo”.

PUBBLICO MINISTERO - Comodità cosa si intende? Per scrivere di meno?

INTERPRETE - “Non so, in altri casi il nome Etete è comunque scritto per esteso, può darsi che fosse per comodità di digitazione su un BlackBerry o sull’iPhone dell’epoca. Non vedo comunque nulla di sinistro nel fatto che il nome non sia scritto per esteso in questo caso”.

PUBBLICO MINISTERO - Rispondendo alle domande che le sono state fatte in precedenza, a un certo punto si parla di altri shareholders, RDS 30 qualcosa, è uno dei primi documenti, Presidente e signori del Tribunale, dovrebbe essere il quinto o sesto foglio. Vede, qui di nuovo “*Looks like Chief E does not have full controll...*”.

PRESIDENTE - E-mail del 27 ottobre 2008.

PUBBLICO MINISTERO - Sì, 27 ottobre 2008, grazie. Lei ha detto che appunto questa era una ragione di preoccupazione che ci fosse questa incertezza sull'azionariato. È corretto?

INTERPRETE - “Il motivo di preoccupazione era che Etete non compariva né come amministratore e né come azionista della società”.

PUBBLICO MINISTERO - Sì, qui si dice Pecos per esteso. Cos'è Pecos? Lei sa cos'è Pecos?

INTERPRETE - “Pecos era un'azionista registrato di Malabu, credo fosse l'azionista di maggioranza, e questo fa riferimento al fatto che avevamo ricevuto una lettera di Pecos che affermava i propri diritti su Malabu”.

PUBBLICO MINISTERO - Ma chi era il beneficiario di Pecos? Chi c'era dietro come persone fisiche o giuridiche?

INTERPRETE - “Non lo so”.

PUBBLICO MINISTERO - Lei ha detto che comunque voi avete continuato a trattare con Malabu e con Etete, se non sbaglio, perché eravate incoraggiati dal Governo. Da chi del Governo?

INTERPRETE - “Da parte di una serie di Ministri del Governo, nell'arco di un periodo di tempo. Il primo caso è stato quello del Presidente Obasanjo, che aveva emesso una lettera indirizzata alle parti in cui le incoraggiava a cercare una risoluzione della vicenda.

PUBBLICO MINISTERO - Bene, io adesso ho delle domande su documenti che ho preparato. Ho cercato di seguire l'esempio virtuoso, ancorché non ambientalistico di... ne ho stampate una serie di copie, tre per il Tribunale, una addirittura anche per la Difesa.

DIFESA, AVV. MUCCIARELLI - La prossima volta ditelo, rispetto l'ambiente e non porto le carte.

PRESIDENTE - Sono tutti acquisiti?

PUBBLICO MINISTERO - Sì, sono documenti che stanno o in RDS... o documenti RDS, lo vede in basso, la numerazione in qualche caso è monca ma non per ragioni oggettive, abbiamo detto, o sono i documenti di PM2. È solo per comodità di lettura, possono essere poi anche riusati questi. Io le faccio delle piccolissime domande su alcuni documenti, giusto per chiederle se sa... se lei guarda il primo documento, che è il 116, in alto c'è una numerazione PM2-116. C'è una lettera del signor Basil Omiyi, un'e-mail scusi. Qua siamo ancora nel 2007. È un'epoca un po' lontana però è successiva alla revoca a Shell, quindi ha un interesse, infatti è stata oggetto di molte domande. Il signor

Basil scrive a tante persone, che però sembrano essere sostanzialmente quel *leadership committee, international leadership... upstream international leadership*, perché io vedo Malcolm Brinded, David Lawrence, Keith Ruddock, Ann Pickard, Guy Outen. Dice “*I went to Diezani Alison-Madueke who has some family relationship with Etete to see Dan Etete (Malabu)*”, volevo chiederle se lei sapeva quali fossero... innanzitutto chi era Basil?

PRESIDENTE - Prima traduciamola.

PUBBLICO MINISTERO - Scusi, mi perdoni. “Sono andato con Diezani Alison-Madueke”, lei, interprete, mi corregga se sbaglio, “che ha una qualche relazione familiare con Etete a vedere Dan Etete (Malabu)”. Corretto?

INTERPRETE - Sì, assolutamente.

PUBBLICO MINISTERO - Prima domanda: Chi è Basil?

INTERPRETE - “Il signor Basil Omii era il responsabile Paese per la Nigeria”.

PUBBLICO MINISTERO - Un'altra questione, all'epoca Diezani Alison-Madueke era una dirigente di Shell?

INTERPRETE - “Era la responsabile degli affari esterni di Shell in Nigeria”.

PUBBLICO MINISTERO - Sa fino a quando è rimasta in Shell Diezani?

INTERPRETE - “Non lo so con certezza. So che ha lasciato Shell ma non so con certezza quando. E non è una persona con cui io avessi rapporti è, a quanto mi ricordi, è una persona che abbia incontrato”.

PUBBLICO MINISTERO - Lei ha mai saputo con esattezza quale fosse la relazione familiare tra Diezani e Etete?

INTERPRETE - “No, l'unico riferimento a questa cosa qui, che abbia mai visto, è il riferimento fatto qui in questa e-mail”.

PUBBLICO MINISTERO - Si parla anche di “*governments stated objective of preserving Shell current position in the OPL*”, quindi c'è un obiettivo affermato dal Governo di preservare la posizione attuale di Shell in OPL. A che cosa si riferisce questa cosa, visto che era stato appena revocato il blocco Shell?

INTERPRETE - “Credo che si riferisca alla lettera che era stata emanata dal Presidente Obasanjo più o meno in quest'epoca, in cui si diceva che si doveva tentare di addivenire a una risoluzione”.

PUBBLICO MINISTERO - Grazie. Andiamo al documento che lei ha già visto questa mattina, RDS 240 forse, è un'e-mail di Ruddock... lei è Ruddock, no?

INTERPRETE - “Sì”.

PUBBLICO MINISTERO - *I don't want to mispronounce your name, sorry*. Ruddock, a varie persone che credo sempre siano la *leadership*... non mi ricordo mai come si chiama.

PRESIDENTE - 8 novembre 2007?

PUBBLICO MINISTERO - Sì. Sempre a questo *upstream international leadership team*. E le volevo fare alcune domande. L'abbiamo già letta, inutile rileggerla.

PRESIDENTE - Sì, l'abbiamo già tradotta.

PUBBLICO MINISTERO - Appunto. Lei su questa circostanza, che Etete era stato condannato per riciclaggio, lei ricorda se oltre a questa e-mail ci furono delle discussioni, e quali, all'interno di questo *international leadership team*, sulla criticità di avere a che fare con una persona condannata per riciclaggio?

INTERPRETE - "Se n'è discusso ma soltanto nell'ambito di un sottogruppo, di un sottoinsieme del *leadership team*, quindi le persone indicate qui, non nel *leadership team* nel suo complesso".

PUBBLICO MINISTERO - Posso chiederle quali erano le posizioni? In particolare, c'era qualcuno che sosteneva "Con Etete non si può trattare perché è un condannato"?

INTERPRETE - "Sì, se guarda per esempio l'e-mail che compare sopra la mia e-mail, in risposta alla mia, che è un'e-mail scritta da Guy Outen, dice che", traduco "In effetti rende le cose un po' difficili per il Governo e per noi, rende difficile andare avanti però". "Quindi questo rende esattamente il senso delle nostre discussioni, cioè che era difficile poter proseguire e arrivare a un contratto con una persona di questo tipo".

PUBBLICO MINISTERO - La mia domanda però era leggermente diversa, io le volevo chiedere: c'è stato qualcuno, all'interno di questo gruppo, che ha affermato "Non si può trattare con Etete, stop. Perché adesso è un condannato per riciclaggio"?

INTERPRETE - "No, questo non è avvenuto, ma è avvenuto invece che il Governo abbia continuato a volere che noi trattassimo con Etete".

PUBBLICO MINISTERO - Posso chiederle l'interpretazione di questa sua frase "*We are considering out to turn this development to our advantage*", lei sembra voler considerare come volgere questo sviluppo a vostro vantaggio, questa è stata la sua traduzione, se non ricordo male. *Is your wording*.

INTERPRETE - "Credo di avervi già accennato questa mattina. La mia idea era che se Etete fosse uscito di scena, per via della sua condanna, questo avrebbe potuto essere di aiuto nelle discussioni in corso con Malabu per poter parlare, arrivare a una soluzione in sua assenza".

PUBBLICO MINISTERO - Quindi lei sostanzialmente prevedeva che Etete sarebbe stato messo da parte, se non ho capito male la sua risposta, a seguito di questa condanna?

INTERPRETE - "Sì".

PUBBLICO MINISTERO - Ma questo non è accaduto.

INTERPRETE - "No, ma io speravo che sarebbe accaduto".

PUBBLICO MINISTERO - Andiamo al documento successivo, sto cercando di essere rispettoso dell'orario.

PRESIDENTE - No, non c'è problema, ci organizziamo.

PUBBLICO MINISTERO - Lo so, Presidente, però certe volte agire sotto pressione è meglio perché si è costretti alla sintesi.

PRESIDENTE - No, l'unica cosa è che mi deve avvisare almeno mezz'ora prima.

PUBBLICO MINISTERO - Di cosa?

PRESIDENTE - Se andiamo oltre le 17:30.

PUBBLICO MINISTERO - No, assolutamente. Io ho la mia previsione, vorrei per le 4 chiudere, assolutamente, perché sono domande molto specifiche, i documenti li ho fotocopiati appunto soltanto per completezza, in alcuni casi.

PRESIDENTE - Fino alle 17:30 non abbiamo problemi.

PUBBLICO MINISTERO - Grazie, molto gentile. Le volevo fare qualche piccola domanda su questo documento, che è scritto da Klusener. Scusi, Klusener è una persona di nazionalità olandese?

INTERPRETE - "È un avvocato olandese".

PUBBLICO MINISTERO - E riferiva a lei Klusener?

INTERPRETE - "Sì".

PUBBLICO MINISTERO - Cioè lei era il suo diretto riporto?

INTERPRETE - "Lui era un mio diretto riporto, nel senso che lui era sotto di me".

PUBBLICO MINISTERO - Sì, Klusener era sotto di lei, okay. *You are the Oga.*

INTERPRETE - "Sì, a volte grande Oga".

PUBBLICO MINISTERO - Questa lettera è mandata a varie persone, e volvo chiederle un punto in particolare, questo è un incontro con un Ministro, chi era questo Ministro? Perché "*Notes of the meeting yesterday in... the Minister started the meeting*", forse c'è la risposta nel documento ma io non la riesco a trovare. Chi era il Ministro?

INTERPRETE - "Si trattava del Ministro Agi Mugubia (fonetico), che il Ministro di Stato del Petrolio".

PUBBLICO MINISTERO - Se va cortesemente nella prima pagina, quindi RDS 276, l'ultimo paragrafo, quello che inizia con "*the discussion then focus on possibile equity participation ratios*", può leggere tutti questi primi due periodi? Fino a *block*.

INTERPRETE - Lo traduco?

PUBBLICO MINISTERO - Sì, legga prima cortesemente in inglese, e poi lo può tradurre.

INTERPRETE - [*NdT, l'interprete legge documento in inglese*]. "La discussione si è poi concentrata sui possibili rapporti di partecipazione azionaria. Abbiamo accennato a una prima fase in cui Malabu e la NNPC hanno il 50 per cento ciascuna, con noi che

successivamente acquisiamo la quota di Malabu per il 40 per cento complessivo. Nota: secondo la normativa attualmente applicabile le IOC generalmente non possono detenere più del 40 per cento in totale nel capitale azionario di questo tipo di blocchi”.

PUBBLICO MINISTERO - Questa ultima frase, questa ultima considerazione “*Under the current applicable regulation*”, era un’osservazione di chi? Della parte nigeriana, è un’osservazione di Guus Klusener?

INTERPRETE - “Sembra essere un’osservazione che è stata fatta da uno dei partecipanti di Shell, non è immediatamente chiaro chi abbia fatto questa osservazione”.

PUBBLICO MINISTERO - IOC significa *International Oil Company*?

INTERPRETE - “Sì”.

PUBBLICO MINISTERO - E com’è possibile che alla fine della negoziazione, malgrado questa osservazione, le IOC hanno avuto il 100 per cento del blocco?

INTERPRETE - “Credo che la parte importante sia quella che... all’interno della parentesi, la parte che dice ‘generalmente’, quindi in generale ma non in maniera assoluta, e rientra nella discrezionalità del Governo nigeriano modificare i termini. Quindi questa frase descriveva la posizione generale, e in questo era assolutamente corretta. Ma il Governo aveva comunque la possibilità e la facoltà di fare eccezioni”.

PUBBLICO MINISTERO - Io salterei gli altri documenti, l’RDS 28 qualcosa, cioè l’e-mail 7/07/2008, su cui lei ha già reso delle dichiarazioni, è già stato interrogato dalla Difesa. E ritornerei sulla questione del *back channel*, perché poi in realtà è un singolare, il canale *back*, ora vedremo un attimo.

INTERPRETE - “Volevo verificare di avere sott’occhio il documento corretto, a quale documento si riferisce?”.

PUBBLICO MINISTERO - È l’e-mail 18 luglio 2010. RDS 576 forse.

INTERPRETE - “Perfetto, ce l’ho, grazie”.

PUBBLICO MINISTERO - Volevo chiedere una cosa. Io, mi scusi, sembra una questione banale, però ha una sua importanza. Ho trovato una definizione su un Merriam Webster, dizionario Merriam Webster, che definisce *back channel* “*a secret, unofficial, or irregular means of communication*”. Anche il Cambridge dice “*method of communication or discussion that is not directed or made public*”, quindi è segreto e non è diretto. È corretta questa definizione?

INTERPRETE - “Non sono d’accordo con... questo non concorda con l’uso che ne viene fatto comunemente nel mondo degli affari. Perché è vero che si tratta di un canale informale e non ufficiale, ma non è necessariamente una cosa segreta od occulta. È un modo assolutamente normale di avere colloqui e interazioni *off the record*, quindi in via non ufficiale, con importanti organizzazioni o Governi”.

PUBBLICO MINISTERO - Ecco, ancora meglio allora...

INTERPRETE - "Questo è l'uso che viene fatto nell'ambito del mondo degli affari".

PUBBLICO MINISTERO - "Ma ci può dire se questo *back channel* è stato usato e chi era?  
Quale persona era il *back channel*?"

INTERPRETE - "Non so se sia stato usato in questa occasione, né a chi si facesse riferimento nello specifico in questo caso".

PUBBLICO MINISTERO - Lei ha mai sentito parlare del Generale Gusau, che era il capo dell'*intelligence* nigeriana?

INTERPRETE - "Solo tramite riferimenti in alcune delle e-mail che sono state scambiate su questa questione. Non ricordo di avere visto comunicazioni con lui, quanto che sia stato fatto riferimento a lui nell'ambito della descrizione della situazione in Nigeria".

PUBBLICO MINISTERO - Se lei va al documento PM2, facciamo un passo indietro di qualche mese, è un'e-mail da John Copleston del 17 ottobre 2009, che si chiama "*subject: meeting with Etete*".

INTERPRETE - 17 dicembre 2009?

PUBBLICO MINISTERO - Sì, basta...

INTERPRETE - 17 ottobre.

PUBBLICO MINISTERO - PM2 numero 2, è subito dopo.

PRESIDENTE - 002.

PUBBLICO MINISTERO - Sì, è subito dopo, sono in sequenza, non sto facendo salti perché non so rilegarli, quindi non voglio...

INTERPRETE - Mi sono persa, mi perdoni.

PRESIDENTE - Dopo RDS 280, il documento qua.

PUBBLICO MINISTERO - Ecco, questa è un'e-mail che si riferisce a un incontro, io non la... leggerei solo le prime due righe, perché è inutile, ne abbiamo parlato già tante volte, mi pare.

PRESIDENTE - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - È un'e-mail di Copleston a un certo Stuart Goodman, German Burmeister, Peter Robinson, Guus Klusener, Bernard Bos, Guy Colegate, su un meeting con Etete, "Peter e io abbiamo incontrato Chief Etete il 15 ottobre. Etete era accompagnato da Bryant Orjiako", verde, tra parentesi, sarà uno pseudonimo, non so, "e Umar Bature, che riporterà a Gusau".

INTERPRETE - "No".

PUBBLICO MINISTERO - E poi si parla della... scusi, per sintesi, se no la possiamo leggere tutta, ma mi pare di non sbagliare nel dire che si parla della ripresa della transazione. Una negoziazione.

INTERPRETE - “In primo luogo ho da fare un’osservazione, è un documento che non ho mai visto, e quindi non sono in grado di fare commenti sul suo contenuto. L’unico commento che posso fare riguardo al *green*, che credo sia un accenno che ho già fatto prima di pranzo. Era un progetto che riguardava, il progetto Green che ho citato prima di pranzo, riguardava il disinvestimento di alcune licenze *onshore*”.

PUBBLICO MINISTERO - Sì, ma io non le voglio chiedere del contenuto, perché lei non ha ricevuto quest’e-mail. Però le voglio chiedere: lei sa chi è John Copleston?

INTERPRETE - “Non ho mai incontrato il signor Copleston, ma mi risulta che il suo ruolo fosse quello di consulente per gli investimenti strategici di Shell”.

PUBBLICO MINISTERO - Sa se professionalmente proveniva dal MI6, il servizio segreto inglese?

INTERPRETE - “So soltanto che aveva lavorato alla *high commission*, all’alta commissione britannica di Abuja, e non so nulla di eventuali altre esperienze precedenti”.

PUBBLICO MINISTERO - Ma lei sa che ruolo ha avuto John Copleston nella vicenda OPL 245?

INTERPRETE - “Credo che come indica la sua qualifica, il suo *job title*, il suo ruolo fosse quello di fornire consigli, consulenza, sulla struttura dell’accordo”.

PUBBLICO MINISTERO - Lei dice struttura negoziale? *Legal structure*?

INTERPRETE - “Credo che dovesse più che altro fornire il contesto di fondo in Nigeria sulla base della sua esperienza”.

PUBBLICO MINISTERO - Cosa vuol dire “contesto di fondo”?

INTERPRETE - “Per quanto riguarda la comprensione delle dinamiche politiche in Nigeria”.

PUBBLICO MINISTERO - Ma questo era un affare di petrolio, perché era necessario conoscere le dinamiche politiche?

INTERPRETE - “La politica in Nigeria è molto complicata ed è divisa lungo linee politiche, religiose e tribali. Ed è per questo importantissimo comprendere queste dinamiche”.

PUBBLICO MINISTERO - Ma era una persona affidabile questo John Copleston, per quello che lei sa? Le informazioni che John Copleston ha fornito.

DIFESA, AVV. BIANCHI - Per Copleston. C’è opposizione, Presidente, si chiede un giudizio su un altro coimputato.

PRESIDENTE - Ovviamente no, la domanda è ammessa, ovviamente non come giudizio personale, ma se ha degli elementi di fatto, per la sua esperienza, per ritenere una persona affidabile o meno e in che termini.

INTERPRETE - Rispetto alla persona non alle informazioni? Devo tradurre rispetto alla persona e non alle informazioni.

PRESIDENTE - Sì, la persona.

PUBBLICO MINISTERO - La persona o le informazioni, insomma, per quello che ha fatto.

PRESIDENTE - No, sono cose diverse.

DIFESA, AVV. BIANCHI - Sono cose diverse.

PUBBLICO MINISTERO - Prego, Presidente, la riformulo... com'è formulata da lei va benissimo.

PRESIDENTE - Però non so qual è l'interesse del Pubblico Ministero, se sapere la persona nel suo complesso oppure solo per le informazioni relative a questo fatto.

PUBBLICO MINISTERO - L'interesse era di sbizzare il rilievo della persona, che sia una persona affidabile o no, sicuramente per il ruolo svolto importante. Poi se ci sono state delle informazioni specifiche di cui lui è venuto a conoscenza, se si sono rivelate affidabili. Ma è solo legato alla sua esperienza in quel contesto, non è un giudizio.

PRESIDENTE - Non un giudizio personale.

PUBBLICO MINISTERO - No, su Copleston, non lo conosciamo, non abbiamo mai avuto il piacere di conoscerlo.

PRESIDENTE - In questi termini è ammessa la domanda.

INTERPRETE - "Non ricordo di avere ricevuto documentazione o briefing direttamente da parte del signor Copleston, quindi non sono in grado di fare commenti in merito all'accuratezza della documentazione da lui fornita".

PUBBLICO MINISTERO - Questa e-mail, sempre per capire i ruoli, è indirizzata a Stuart Goodman, German Burmeister, Peter Robinson, Guus Klusener, Bernard Bos, Guy Colegate. Ci può dire velocemente quali sono i ruoli? Stuart Goodman chi è?

INTERPRETE - "Non conosco il signor Goodman, né quale fosse esattamente il suo ruolo all'epoca".

PUBBLICO MINISTERO - German Burmeister?

INTERPRETE - "Conoscevo German, ma non ricordo esattamente quale fosse il suo ruolo. Normalmente la sigla che viene posta di fianco al nome fornisce un'indicazione su quello che è il ruolo svolto dalla persona, ma in questo caso sono in grado soltanto di dire che avesse a che fare con il commerciale, ma non sono in grado di andare oltre, altrimenti tirerei a indovinare".

PUBBLICO MINISTERO - Sappiamo chi è Peter Robinson, sappiamo chi è Guus Klusener. Bernard Bos, qual era la sua funzione? L'ha detto stamattina, era dalla *finance*?

INTERPRETE - "Era responsabile del *finance* per la Nigeria, anzi credo in realtà per l'Africa subsahariana".

PUBBLICO MINISTERO - E chi era Guy Colegate?

INTERPRETE - "Non so quale fosse esattamente il ruolo del signor Colegate, so che però il suo nome compariva occasionalmente in documenti che mi venivano inoltrati".

PUBBLICO MINISTERO - Ma lei esclude che questa... visto che uno dei destinatari di questa e-mail è Guus Klusener, che riferiva a lei, lei esclude che questa e-mail sia stata girata a lei per conoscenza?

INTERPRETE - "Non ho memoria di avere mai ricevuto questa e-mail".

PUBBLICO MINISTERO - Comunque lei non è mai stato informato, dal signor Guus Klusener, che c'era stato un incontro con Etete e che Etete era accompagnato da queste due persone, uno dei quali, secondo quanto scritto qui, riferiva a Gusau?

INTERPRETE - "Non ricordo nemmeno che mi sia mai stato riferimento di questo incontro".

PUBBLICO MINISTERO - E è mai stato riferito da qualche collega di Shell che qualcuno di loro aveva comunque dei rapporti con Gusau, aveva parlato con Gusau di questa operazione 245?

INTERPRETE - "No".

PUBBLICO MINISTERO - Quindi lei d Gusau sa soltanto che era il capo dell'intelligence, ma non ha nessuna informazione su possibili rapporti con persone di Shell?

INTERPRETE - "Sì, non ho mai sentito alcun riferimento a rapporti fra Gusau e Shell".

PUBBLICO MINISTERO - Lei ha mai sentito parlare di un signore che si chiama Agaev, Ednan Agaev, un ex ambasciatore russo?

INTERPRETE - "Non lo conoscevo, non avevo mai sentito il suo nome all'epoca, ho sentito il suo nome soltanto successivamente quando è cominciato il procedimento giudiziario".

PUBBLICO MINISTERO - Se andiamo al documento successivo, che è RDS 521, è una conversazione telefonica tra Claudio Descalzi e Malcolm Brinded. Al quarto paragrafo c'è scritto che Eni ha detto alcune cose, e poi dice "*We agreeded for the (inc.) two levels, and in the very strict confidence*", devono essere a due livelli. "Ian Craig, Peter Robinson with Casula, Keith Ruddock with Marco Bellini". Volevo sapere se lei effettivamente ha avuto dei contatti con Marco Bellini.

INTERPRETE - "No, non ho avuto contatti con il signor Bellini, perché dopo aver ricevuto questa e-mail abbiamo convenuto che fosse prematuro avere contatti finché la struttura dell'accordo non fosse stata ulteriormente messa a punto. Per questo motivo l'accordo di contatti ulteriori fra Shell ed Eni sono avvenuti a livello locale in Nigeria".

PUBBLICO MINISTERO - E questa mi sembra una nota piuttosto delicata, perché c'è scritto "*not to be forwarded*", cioè da non circolare, se non sbaglio.

INTERPRETE - "Sì, era appropriato dato il contenuto dei punti di cui si discuteva, che comprendevano non soltanto l'OPL 245 ma anche altri punti di interesse strategico in Nigeria".

PUBBLICO MINISTERO - C'è un punto di questa e-mail, che è indirizzata anche a lei, per questo le faccio queste domande, c'è scritto "Claudio riconosce che Eni è stata suggerita

come potenziale partner a Malabu dal Governo”, se lo può leggere... da FGN.

INTERPRETE - “Claudio acknowledge that Eni had been suggest to Malabu as potential partner by the FGN”.

PUBBLICO MINISTERO - Lei sa da chi in FGN?

INTERPRETE - “No, non lo so”.

PUBBLICO MINISTERO - Ma non se n'è proprio parlato di questa cosa?

INTERPRETE - “Non se n'è parlato con me. Probabilmente se n'è parlato altrove ma non con me”.

PUBBLICO MINISTERO - C'è un altro paragrafo che è, diciamo, il secondo, anche se in realtà è il primo, perché è la pagina successiva, perché l'altro è solo... tra l'altro è pure troncato. “*Notice that Claudio is personally very close to Jonathan Goodluck*”, eccetera, eccetera. Se lo può leggere, per favore, in inglese, se lo può tradurre in italiano e poi ho da fare delle domande.

INTERPRETE - “*Notice that Claudio is personally very close to Jonathan Goodluck, since Jonathan and Claudio met in Bayelsa in 1995/6 when they were much more junior and (inc.) close as developed carriers of the years. This is clearly a privilege relationship and Claudio (inc.) able to give direct messages to the AP in a way which about we can match. Claudio will see the (inc.) and he'll have a dinner with him as a friend. I think it would be good to proceed with 245 discussion with Malabu and in parallel with Eni before that meeting, to see if we can possibly leverage that dinner date to try to get the AP to agree an outcome and ensure this issue (inc.)*”.

PUBBLICO MINISTERO - Le domande sono...

INTERPRETE - Mi consente di traduca prima?

PUBBLICO MINISTERO - Sì, scusi, mi perdoni.

INTERPRETE - “Notate che Claudio è molto vicino personalmente a Jonathan Goodluck, dato che Jonathan e Claudio si sono incontrati in Bayelsa nel 1995/6 quando erano entrambi molto più junior, e sono rimasti vicini a mano a mano che sviluppavano la propria carriera nel corso degli anni. Si tratta chiaramente di una relazione privilegiata, pertanto Claudio è in grado di trasmettere messaggi diretti all'AP in un modo che...”.

PUBBLICO MINISTERO - AP, Acting President.

INTERPRETE - Al Presidente vicario?

PUBBLICO MINISTERO - Io lo chiamerei facente funzione.

INTERPRETE - Va bene. “Al Presidente facente funzione, in un modo che dubito noi possiamo eguagliare. Claudio vedrà il Presidente facente funzione alla terza settimana di maggio e andrà a cena con lui da amico. Penso che sarebbe bene procedere con le discussioni sulla 245 con Malabu e in parallelo con Eni prima di quell'incontro, per vedere se

possiamo possibilmente far leva su quella data per la cena per cercare di convincere il Presidente facente funzione a concordare un esito e assicurare che questa questione venga davvero risolta”.

PUBBLICO MINISTERO - Che ricordi ha su questa cosa? Lei ricorda che ci sia stata una discussione, come qui c'è scritto, con Malabu e in parallelo con Eni prima di questo *meeting* tra Claudio e Jonathan Goodluck?

INTERPRETE - “Non ricordo specificamente se abbiano avuto luogo quegli incontri in questo periodo”.

PUBBLICO MINISTERO - Ma di questa cena tra Claudio, che poi è Claudio Descalzi, e Jonathan Goodluck, come amici, lei ne ha sentito parlare? Poi si è svolta che lei sappia?

INTERPRETE - “Non ricordo, perché... non lo so in realtà, perché l'unico riferimento che io ricordi di aver visto è in questa nota che riguardava la discussione”.

PUBBLICO MINISTERO - Cortesemente può, a questo punto, saltare pagine 576, 577, 589, cioè si fermi un attimo su 589. 589 è un documento, è un'e-mail del 23 settembre 2010, in cui c'è una parte descrittiva, è un'e-mail da Peter Robinson a Ian Craig, e anche a Guus Klusener. Una parte descrittiva, e poi dopo, la pagina successiva, 592, c'è un “*OPL 245 brief*”, cioè proprio un rapporto, possiamo dire, su OPL 245. Lei ha visto questo... io per economia di carta ho messo soltanto la prima pagina e poi dal paragrafo 7 in poi. Però mi scuso per questa presentazione, signor Ruddock, malgrado... lei ha una memoria di questo “*OPL 245 brief*”?

INTERPRETE - “No, non sono stato messo in copia su questo documento e non l'ho ricevuto”.

PUBBLICO MINISTERO - Lei non ha mai ricevuto questo documento, ma lei è il capo del legale.

INTERPRETE - “Non ho mai visto questo documento, né l'ho mai ricevuto”.

PUBBLICO MINISTERO - Io dovrei chiederle su un passaggio, e a questo punto le chiedo se può darci una spiegazione sulla base di ciò che lei ha sentito nelle discussioni con i suoi colleghi. A foglio 596 c'è una formula matematica, su cui ci siamo a lungo intrattenuti anche per un contrasto tra informatico e cartaceo, se ben ricorda.

PRESIDENTE - Sì, esatto.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi il partito cartaceo e il partito informatico si sono misurati aspramente.  $X$  più  $SB$  più  $Y$  uguale  $Z$ . No, non traduca tutto, c'è una formula.

INTERPRETE - Devo spiegare che deve farlo sulla base di quello che sono le sue discussioni, perché se non ha ricevuto...

PUBBLICO MINISTERO - Sì, delle discussioni che ha avuto con i suoi colleghi, certo. È un'addizione, una formula molto semplice. E poi c'è una legenda, dove  $X$  è il valore che Eni è preparata a pagare per assicurarsi il 50 per cento del blocco.  $SB$  è il *signature*

*bonus* che bisogna pagare a FGN da parte di Shell. Y è ogni ammontare che Shell è disposta a pagare in supplemento all'ammontare pagato da Eni a Etete, e così assicurare il successo. Z è il pagamento a Etete che sarà accettabile a tutti i *players* in Abuja, in italiano *players* è giocatori, io lo traduco giocatori a questo punto. E tutto è chiaro tranne chi siano i *players* in Abuja. Per me, naturalmente.

INTERPRETE - "Non ho mai visto questa formulazione prima d'ora e quindi non sono in grado di fare ipotesi o congetture su chi possano essere *players*, i giocatori ad Abuja".

PUBBLICO MINISTERO - Ma nelle discussioni che voi avevate, avete mai fatto riferimento a una persona o ad alcune persone che potevano dire la loro su questo prezzo, al di là di Etete?

INTERPRETE - "Non credo di capire la domanda perché questa formula non mi è mai stata sottoposta per discuterne".

PUBBLICO MINISTERO - Cioè nella sua rappresentazione, sulla base delle discussioni che avete avuto, l'offerta doveva essere accettata da Etete o c'era anche qualcun altro che doveva dare l'okay insieme ad Etete?

PRESIDENTE - Adesso la domanda, per chiarire al Testimone, la domanda prescinde dalla formula, adesso è una domanda più generale. Adesso lasciamo stare la formula. L'offerta.

INTERPRETE - "Da quanto mi risultava le entità principali fondamentali erano Malabu, il Governo Federale nigeriano".

PUBBLICO MINISTERO - Le entità principali per che cosa? Per l'accettazione del prezzo?

INTERPRETE - "Sì, da quanto mi risulta queste erano le entità coinvolte, non so quali persone fisiche specifiche fossero coinvolte all'interno di questa entità, ma da quanto mi risultava queste erano le entità coinvolte nella negoziazione".

PUBBLICO MINISTERO - C'è un'altra e-mail, che è PM-77, di cui lei non risulta destinatario, però è indirizzata a Guus Klusener. E vista l'importanza della questione mi aspetterei che Klusener gliene abbia parlato, visto che riportava a lei. Può tradurre, a sua scelta, può scegliere prima l'inglese, però gradirei anche, perché ho visto che è utile, molto utile per il verbale, che rimanga una completa traduzione in italiano, sono cinque righe.

INTERPRETE - Di quale parte?

PUBBLICO MINISTERO - Tutto, LG, LG dovrebbe essere *Ladies and gentlemen*, penso.

INTERPRETE - Prima leggo in inglese e poi la traduco. "*L. & G. HAG has informed me of intention to cancel the entire OPL from M, due the disputes between the shareholders, which is infringing on the good will being displayed by FGN. They therefore wish to reallocate the block 100 percent to Eni, subject to Eni respecting the agreements between themself and Shell. However he inted for Eni (inc.) to include M's promoter in*

*terms of payments. I do not know how he intends to a (inc.) this, he expects our respons this tomorrow”.*

PUBBLICO MINISTERO - Faccio alcune domande.

INTERPRETE - Devo tradurla, aspetti.

PRESIDENTE - Aspetti, deve tradurla.

PUBBLICO MINISTERO - Sì, scusi.

PRESIDENTE - Però forse per...

PUBBLICO MINISTERO - È già tradotta, ma se possiamo lasciarla a verbale.

PRESIDENTE - A verbale sono d'accordo che è meglio.

PUBBLICO MINISTERO - È più scorrevole poi.

PRESIDENTE - Sì, esatto.

INTERPRETE - “Signore e signori, l'HAG mi ha informato della sua intenzione di cancella l'intera OPL a M a causa delle controversie fra gli azionisti che violano la buona volontà dimostrata dall'FGN. Pertanto desiderano riassegnare il blocco al 100 percento a Eni, sempre che Eni rispetti gli accordi fra loro e Shell. Tuttavia intende che Eni includa il socio fondatore di M...”.

PUBBLICO MINISTERO - No, *promoter*, non so se è socio fondatore.

INTERPRETE - Se non sbaglio il *promoter* di una società dovrebbe essere il socio fondatore, però non vorrei... vediamo. Purtroppo oggi non ho con me il mio pesante dizionario cartaceo, quindi non sono in grado di aiutarla.

PUBBLICO MINISTERO - Il dizionario che, se mi è permesso, è una persona o società che finanzia o organizza un evento sportivo, concerto o produzione teatrale. Un supporter di una causa o di uno scopo. In chimica un additivo che aumenta l'attività di un catalizzatore. Questa è la traduzione, Presidente.

PRESIDENTE - Ma cos'ha consultato?

PUBBLICO MINISTERO - Io ho consultato il dizionario inglese Apple.

INTERVENTO - No, su questo c'è opposizione.

INTERPRETE - Provi magari con un Codeluppi o un *business english*.

PUBBLICO MINISTERO - Per comodità, visto che mi rendo conto...

INTERPRETE - Lasciamo *promoter*.

PUBBLICO MINISTERO - Lasciamo *promoter*, ecco, esatto.

INTERPRETE - Così poi starà a chi avrà tradotto. Ripeto, purtroppo l'unica volta che non porto un dizionario.

PUBBLICO MINISTERO - Spero che questo processo non finisca con la discussione sulle parole.

INTERPRETE - Temevo che non avevo modo di verificare e purtroppo oggi serviva. Comunque

“Tuttavia intende che Eni includa il *promoter* di M in termine di pagamenti. Non so come intenda ottenerlo, aspetta la nostra risposta”, presumo che manchi un “*on this*”, cioè “in merito”, “domani”.

PUBBLICO MINISTERO - Se lei ha mai sentito parlare di questa... innanzitutto, HAG dovrebbe essere “Honorable Attorney General”, cioè “l’onorevole Attorney General”. È corretto?

INTERPRETE - “Sì, questo è quello che avevo capito io”.

PUBBLICO MINISTERO - Un’altra cosa, Nike Olafimihan era la capa del legale in Nigeria?

INTERPRETE - “No, aveva un ruolo ad Abuja, la sua mansione compare sotto il suo nome. Il suo titolo compare sotto il suo nome”.

PUBBLICO MINISTERO - Che cosa faceva in pratica?

INTERPRETE - “Dato che era basata ad Abuja, il suo ruolo consisteva nel monitorare gli sviluppi legislativi”.

PUBBLICO MINISTERO - Gli sviluppi legislativi?

INTERPRETE - Legislativi.

PUBBLICO MINISTERO - Ma qui si parla di altro però.

INTERPRETE - “Tuttavia essendo... poiché stava ad Abuja è stata anche coinvolta nelle negoziazioni sull’OPL 245. Devo però chiarire al Tribunale che io non ero a conoscenza dell’e-mail di cui mi è stato chiesto di parlare, però nel pacchetto che mi è stato sottoposto questa mattina c’era un’altra e-mail inviata da Guus Klusener alle 1:54 del mattino del giorno dopo, in cui si riferivano le ultime proposte dell’Attorney General. E credo che quell’e-mail si basasse sul resoconto fatto da Nike Olafimihan in questa e-mail”.

PUBBLICO MINISTERO - Metteremo tutto insieme, però io in questo momento vorrei soltanto sapere se lei ha mai sentito parlare di questa questione, che c’è scritto qui, cioè che l’Attorney General vuole che Eni includa il *promoter* di M in termini di pagamenti.

INTERPRETE - “No, questo non mi è mai stato trasmesso”.

PUBBLICO MINISTERO - Mi scusi se insisto, perché viene presentata come una questione molto urgente, “Noi aspettiamo la tua risposta domani”. La vostra risposta, scusi. No, scusi, ho detto male: “Lui aspetta la nostra risposta domani”.

INTERPRETE - “A questo punto vorrei far notare al Tribunale l’e-mail di Guus Klusener delle 1:54 del mattino mandata il giorno dopo, era la 1:54 del mattino, in cui si parla dell’ultima struttura proposta dall’Attorney General. Struttura che è totalmente diversa rispetto alla struttura proposta in questa e-mail, che risalirebbe al giorno immediatamente precedente, e che Guus Klusener riteneva totalmente inaccettabile per motivi legali ed etici”.

PUBBLICO MINISTERO - Posso chiederle un chiarimento, se... quali erano questi motivi... cosa non era accettabile per motivi legali ed etici? Ce lo può dire una volta per tutte? Era la questione dei *promoter* di Malabu?

INTERVENTO - (inc., voce fuori microfono).

PUBBLICO MINISTERO - No, non l'ha detto, ha detto che non erano accettabili, non ha detto quali.

PRESIDENTE - Comunque *promoter* al singolare.

PUBBLICO MINISTERO - *Promoter*. Sì, la questione del *promoter*. Del, scusi.

PRESIDENTE - Ha detto "dei".

PUBBLICO MINISTERO - Del. Sì, ha ragione. Del *promoter*. No, vado per esclusione. Era la questione del *promoter* di Malabu inaccettabile?

INTERPRETE - "Soltanto per ricordare al Tribunale che stiamo guardando due e-mail diverse in questo caso. Quella che mi ha sottoposto il signor Pubblico Ministero non è un'e-mail che io abbia mai visto, quindi non è un'e-mail sulla quale possa fare commenti. E la struttura che invece viene indicata da Guus Klusener nell'e-mail che viene ritenuta inaccettabile per motivi legali ed etici è totalmente separata rispetta alla struttura descritta in questa e-mail, e la contraddice, addirittura in contraddizione con questa".

PUBBLICO MINISTERO - Adesso cercando di non fare le cose troppo difficili, vista anche l'ora. Andiamo all'e-mail che lei stesso ha ricordato, che è quella che le è stata oggi presentata dalla Difesa Shell. Siamo al 17 dicembre 2010. Quindi le ultime dall'AG sono... ci sono due trattini, "*Now suggests Shell enter into a deal with M again and pay them the money*". "Ora suggerisce che Shell entri nell'affare direttamente con M e paghi a loro il denaro". Era questa cosa inaccettabile legalmente ed eticamente?

INTERPRETE - "Era inaccettabile per entrambe le parti, per entrambe le sezioni. Perché per quanto riguarda il primo *bullet point* l'FGN non avrebbe assunto la posizione che avrebbe dovuto assumere nella... che era stato proposto che assumesse nell'ambito dell'operazione. E per quanto riguarda il secondo *bullet point* era un evidente tentativo da parte di Chief Etete di ottenere, di ricevere il denaro direttamente tramite l'entità giuridica, la sua entità giuridica, e questo era chiaramente inaccettabile. Fra l'altro la cosa non aveva senso".

PUBBLICO MINISTERO - Sì, ma io volevo capire una cosa: se pagare direttamente Malabu fosse contrario all'etica, se ci fossero dei problemi etici. Me lo dice sì o no?

INTERPRETE - "La prima parte non era contraria all'etica in quanto Malabu era un'entità con cui Shell aveva avuto interazioni per molti anni. Tuttavia la seconda parte era contraria all'etica, creava problemi etici. In quanto tutto quello che sarebbe successo in questa operazione sarebbe stato che i fondi sarebbero andati a Chief Etete, e questo era

chiaramente inaccettabile”.

PUBBLICO MINISTERO - Cioè era inaccettabile che i soldi andassero a Etete, quindi? Se non ho capito male. Come persona fisica.

INTERPRETE - “Beh, con questa struttura assolutamente sì”.

PUBBLICO MINISTERO - Perché in un documento successivo, che lei trova RDS 773, c'è un'e-mail che lei manda a Guus Klusener che sembra far parte, più o meno, dello stesso fascio di discussioni, perché l'oggetto è un “re”, quindi è un'e-mail che è stata inviata in risposta “*meeting with HAG legal priviledged and confidential*”. Cortesemente, signora interprete, lei potrebbe leggerla nell'ordine che preferisce? Prima in inglese, forse, e poi in italiano, le verrebbe più comodo? Perché questa forse non l'abbiamo mai tradotta. Quindi è lei il Ruddock che scrive, proprio in quei giorni, perché è il giorno prima questa e-mail, che scrive a Klusener.

INTERPRETE - Quella che inizia con “thanks”?

PUBBLICO MINISTERO - Thanks.

INTERPRETE - “*Thanks, interesting I was button hold on this by a number of Revenue Transparency related NGO (inc.) in Bruxelles, at EITI board meeting earlier this week. They had read about possible transaction in the press and (inc.) reassured that Chief E will not benefit from this deal. I was not commit on (inc.) any deal was in prospect but indicated that Shell was indeed aware of Chief E history and would conduct its activity accordingly*”.

PRESIDENTE - Magari se ci aiuta anche, già che ci siamo se ci aiuta anche tramite gli orai a capire se questa è precedente o successiva a quella precedente. 16 dicembre, l'altra.

PUBBLICO MINISTERO - (inc., voce fuori microfono).

PRESIDENTE - Però sotto, se ci aiuta, perché sotto c'è scritto... no, ma stiamo ragionando, perché sotto c'è scritto “smine.p7m”. Non so se quello incide con l'orario oppure no.

PUBBLICO MINISTERO - (inc., voce fuori microfono).

PRESIDENTE - Perché dice *promoter* al plurale? Perché dice sempre *promoter* al plurale? “*Dei promoter*”, essendo mescolato l'articolo... vabbè, era solo una curiosità, se riesce. Siccome sono e-mail, è più abituato a manovrare.

INTERPRETE - “Grazie. La cosa interessante è che mi è stato attaccato un bottone, a questo riguardo, da una serie di ONG collegate a Revenue Transparency quando ero a Bruxelles, alla riunione del board del EITI, all'inizio di questa settimana. Avevano letto di una possibile operazione sulla stampa ed erano desiderosi di essere rassicurati che Chief E non avrebbe avuto vantaggi e non avrebbe beneficiato di questo accordo. Io non mi sono impegnato dicendo se fosse in vista qualche accordo, ma ho indicato che Shell era effettivamente a conoscenza della storia di Chief E e avrebbe svolto la propria

attività di conseguenza”.

PUBBLICO MINISTERO - Innanzitutto A... EITI, può dire cos'è? *extractive industries*, qualcosa del genere?

INTERPRETE - “La EITI è la *Extractive Industries Transparency Initiative*. Quindi un'organizzazione costituita da molti soggetti interessati, in cui sono presenti l'industria, quindi l'industria del settore gas petrolifero e minerario, estrattivo. I Governi e anche esponenti della società civile”.

PUBBLICO MINISTERO - E qual era esattamente la preoccupazione di questa Revenue Transparency è una ONG immagino, un'organizzazione non governativa.

INTERPRETE - “Credo che in questo caso Revenue Transparency si usi come concetto diciamo più onnicomprensivo, che comprende una serie di organizzazioni della società civile. La finalità della EITI, della *Extractive Industries Transparency Initiative*, è quella di promuovere la trasparenza dei ricavi delle entrate nel settore minerario”.

PUBBLICO MINISTERO - Questa espressione, visto che appunto questo discorso l'ha avuto lei, forse ci può spiegare nei dettagli, loro volevano essere assicurati che Chief E non avrebbe beneficiato di questo accordo. Beneficiario significava che volevano sapere... volevano essere assicurati sul fatto che Etete non avrebbe preso questo denaro?

INTERPRETE - “Sì, questo è quanto ho capito io, sì”.

PUBBLICO MINISTERO - E quando lei alla fine dice “*indicated that Shell was indeed aware of Chief E history and would conduct its activity accordingly*”, cosa significa “*would conduct its activity accordingly*”? Si sarebbe comportato di conseguenza.

INTERPRETE - Quindi avrebbe svolto le sue attività di...

PUBBLICO MINISTERO - Sì.

INTERPRETE - “Significava che non erano informazioni nuove per noi, eravamo già a conoscenza della storia di Etete e avevamo già preso provvedimenti per assicurarci di ottemperare ai requisiti necessari”.

PUBBLICO MINISTERO - Sì, ma nello specifico che significa “si sarebbero comportati di conseguenza”?

INTERPRETE - “Significava che avremmo evitato, per esempio, situazioni in cui Chief Etete avrebbe ricevuto un pagamento diretto da questa operazione”.

PUBBLICO MINISTERO - E un pagamento indiretto sarebbe stato accettabile?

INTERPRETE - “È una domanda eccessivamente semplice a cui rispondere, perché dipenderebbe dalla struttura complessiva dell'operazione”.

PUBBLICO MINISTERO - Sì, ma che il denaro andasse a lui... lei ha detto prima che non era accettabile, se non ho capito male. È corretto?

INTERPRETE - “Sì”.

PUBBLICO MINISTERO - E quindi perché era accettabile che andasse a lui indirettamente?

INTERPRETE - “Non sto dicendo che fosse accettabile farlo in via indiretta, quello che sto dicendo è che la questione era molto più complessa, perché Malabu... per quanto riguarda Malabu, non erano ancora chiari quali fossero i rapporti con Chief Etete. Non lo erano allora e non lo sono adesso. E non era chiaro se avesse una partecipazione di proprietà, se avesse una partecipazione azionaria nella società”.

PUBBLICO MINISTERO - Possiamo andare, e stiamo veramente avvicinandoci alla conclusione, non credo più di un quarto d'ora. Documento RDS 973, è un'e-mail di Peter Robinson a Brinded, Craig, Wetselaar, Ruddock, Outen e in copia a molte altre persone, quindi un'e-mail che circola in tutto il *leadership team*. Io vorrei attirare la sua attenzione sul... è molto breve questa e-mail, inizia “Gentlemen”, stiamo arrivando alla conclusione. Può leggere proprio quella riga, che inizia da “*for clarity*”, perché vorrei chiarimenti proprio su questo “*for clarity*”.

INTERPRETE - “*For clarity while Malabu initial all the agreements. The structure of the agreements has remove Malabu corporate records as an issue for execution*”.

PUBBLICO MINISTERO - Sì, può tradurre per favore?

INTERPRETE - “Per chiarezza, anche se Malabu ha siglato tutti gli accordi, la struttura degli accordi ha eliminato i documenti societari di Malabu come problema per l'esecuzione”.

PUBBLICO MINISTERO - Cosa vuol dire?

INTERPRETE - “Questo è avvenuto nel contesto di un'impugnazione legale che era stata presentata da un gruppo di azionisti di Malabu, che aveva creato incertezza in merito alla costituzione esatta di Malabu. E questo aveva portato a una riorganizzazione dei resolution agreement in modo che il Governo Federale fosse l'interfaccia con Malabu e fosse responsabile dei pagamenti che dovevano essere effettuati. L'unica interfaccia tra SNUD e Malabu era semplicemente quella di arrivare formalmente alla chiusura di tutte le controversie in corso fra le due aziende. E secondo il nostro parere questa struttura aveva spostato la responsabilità di assicurare il rispetto degli accordi da parte di Malabu sul Governo”.

PUBBLICO MINISTERO - Ma lei sa se questi tre accordi, complessivi. Uno di questi tre accordi prevedesse comunque che la *consideration* venisse pagata, andasse a beneficio di Malabu?

INTERPRETE - “L'accordo fra il Governo Federale e Malabu prevedeva il pagamento da parte del Governo Federale a favore di Malabu, sì”.

PUBBLICO MINISTERO - E quindi per lei a questo punto era accettabile questa cosa?

INTERPRETE - “Era accettabile sulla base del fatto che noi ritenevamo di avere il diritto di essere autorizzati a fare affidamento sul Governo Federale come Governo sovrano,

perché si assumesse il ruolo che era specificato nell'accordo. Come ho spiegato questa mattina, la nostra controversia principale, in tutto quel periodo, era stata con il Governo Federale, non con Malabu. E di conseguenza questa struttura era appropriata per risolvere una controversia ormai annosa con il Governo Federale”.

PUBBLICO MINISTERO - Se va al documento PM2-103 e 104, è un'e-mail di German Burmeister a Ian Craig, Robinson, Klusener, Bos. È la solita domanda, perché non è indirizzata a lei, voglio sapere... cioè si dice, mi sia consentita la sintesi, si dice che JP Morgan ci ha informato che il pagamento è stato rigettato dalla banca svizzera “*for on compliance grounds*”, è una vicenda di cui abbiamo parlato moltissimo, quindi forse è inutile... quindi qui si parla di Swiss Bank, e di *compliance* a di *founds returned*. lei queste cose le ha mai sentite?

INTERPRETE - “Non ho mai visto questa e-mail devo dire, ma sono stato informato del fatto che la richiesta di prelevare i fondi dall'*escrow account*, la prima richiesta era stata rifiutata. Devo dire che la cosa...”.

PUBBLICO MINISTERO - Di prelevare i fondi da...

INTERPRETE - “I fondi dall'*escrow account*”.

PUBBLICO MINISTERO - Non è così.

INTERPRETE - “Scusate, mi rendo conto di avere invertito le cose. In realtà mi rendo conto adesso che era la banca ricevente a respingere. Ma vista comunque l'entità degli importi in questione, non era insolito che ci fosse una reazione di questo tipo da parte della banca. Quindi anche in questo caso il fatto che fosse stato rifiutato, respinto, dalla banca ricevente non era una cosa assolutamente insolita”.

PUBBLICO MINISTERO - In transazioni, che lei ricordi, è mai capitato che una banca, in un'operazione condotta da Shell, di acquisto di un *asset*, che la banca restituisca il denaro? E soprattutto *on compliance ground*.

INTERPRETE - “Non so se questo si sia verificato, ma in ogni caso non sarei stato coinvolto in questo lato dell'operazione”.

PUBBLICO MINISTERO - Ma come capo del legale, le furono spiegati, dal suo sottoposto Klusener, quali erano i problemi, quali erano le ragioni di *compliance* che avevano portato la banca svizzera a restituire il denaro?

INTERPRETE - “No, non mi sono state spiegate”.

PUBBLICO MINISTERO - Lei sa se Eni fosse informata di questa restituzione di denaro da parte della banca svizzera?

INTERPRETE - “Non lo so, ma non sarei stato coinvolto in questa comunicazione”.

PUBBLICO MINISTERO - Va bene, grazie.

**Controesame della Parte Civile, Avv. Lucia**

PARTE CIVILE, AVV. LUCIA - Ho soltanto una precisazione, perché le domande sono state ampie da parte di tutte le Parti. Una precisazione su una domanda che pochi minuti fa il Pubblico Ministero ha fatto, cioè mi riferisco di nuovo a quell'e-mail di Nike Olafimihan del 16 dicembre 2010, che prima il Pubblico Ministero ha sottoposto al Teste. Mi pare che il Teste avesse detto che non era a lui indirizzata.

PRESIDENTE - Non solo, ma ha anche detto che non gli è stato neanche comunicato il contenuto.

PARTE CIVILE, AVV. LUCIA - Appunto su questo punto vorrei tornare un attimo, perché invece io ho qui una stampa, ne ho una copia sola, adesso ve la mostro, RDS da 773 a 778, dove mi pare di vedere, ma voglio una conferma dal Testimone, adesso gli darò il documento, che questa e-mail viene da Nike Olafimihan mandata a Klusener, e da Klusener c'è una risposta. Questo carteggio viene poi inoltrato a mister Ruddock, che poi risponde con quell'e-mail del 16 dicembre a mister Klusener. Adesso io vorrei produrre questo carteggio. Lo trovate RDS 773 e seguenti.

INTERPRETE - Traduco?

PRESIDENTE - Aspetti che troviamo un attimo.

PARTE CIVILE, AVV. LUCIA - Mi spiace, ma non ero pronto per questa... avevo solo una copia cartacea.

PRESIDENTE - Nessun problema, adesso lo troviamo.

PARTE CIVILE, AVV. LUCIA - PDF 530 mi dicono.

PUBBLICO MINISTERO - 30, è quella dell'evento dell'EITI.

PARTE CIVILE, AVV. LUCIA - Andando in giù si trovano le altre.

PUBBLICO MINISTERO - E ce n'è una da Klusener a Ruddock.

PARTE CIVILE, AVV. LUCIA - Non ci si annoia mai.

PRESIDENTE - Ecco, trovato. Andando in giù...

PUBBLICO MINISTERO - Sì, 8:23, non ci si annoia mai.

PRESIDENTE - Però nella versione informatica, di cui è in possesso attualmente, il Tribunale, c'è il riferimento ma non c'è la risposta.

PARTE CIVILE, AVV. LUCIA - C'è una risposta di mister Klusener a Nike Olafimihan, e poi Klusener inoltra a, con "non ci si annoia", inoltra a mister Ruddock questa conversazione precedente. Così mi pare di vedere.

PUBBLICO MINISTERO - Bisogna leggerle a ritroso.

PARTE CIVILE, AVV. LUCIA - Certo. Magari facciamo vedere... Presidente, le mostro il cartaceo che ho stampato, così almeno.

PRESIDENTE - Okay, devo andare dall'altra parte, andavo nella direzione inversa.

PUBBLICO MINISTERO - Sì, sono inverse.

PRESIDENTE - Col computer bisogna andare in su. Sì, comunque gliele mostriamo certamente, sono prodotte, sono documenti prodotti e quindi può mostrarli al Teste.

INTERPRETE - Traduco la domanda che aveva fatto l'avvocato?

PRESIDENTE - Sì, traduca che da questi documenti il Difensore fa osservare che invece...

PARTE CIVILE, AVV. LUCIA - È così. La prima domanda è... però le è arrivata questa e-mail del 16 dicembre di Nike Olafimihan?

INTERPRETE - "Mi scuso se ho inavvertitamente fuorviato il Tribunale perché non era mia intenzione farlo, non ricordavo di avere ricevuto questa e-mail. La trovo comunque strana perché ci sono caratteri diversi, e inoltre nell'intestazione vedo che c'è la correzione ortografica dell'intestazione. Quindi la cosa mi sembra strana ma mi scuso".

PARTE CIVILE, AVV. LUCIA - È la produzione RDS per altro, non voglio. Ecco, però volevo conferma anche che lei avesse ricevuto quella che trova sopra, di mister Klusener, sempre 16 dicembre, 8:23. 16 dicembre 2010, 8:23.

INTERPRETE - "Effettivamente questa sembra essere un'e-mail che mi è stata inoltrata con un commento fatto dal signor Klusener, che dice 'Non c'è mai un momento di noia da queste parti'. Quindi la mia interpretazione era che si trattasse di una questione che veniva gestita internamente in Nigeria, che non ci fosse ancora una proposta formale che richiedesse un intervento da parte mia".

PARTE CIVILE, AVV. LUCIA - Bene, quindi lei ha risposto con quell'e-mail che ha commentato invece poco fa a questo discorso che le inoltra il suo sottoposto, diciamo. Quella in cui parla della EITI.

INTERPRETE - EITI? Ah, sì, scusi, ho perso io.

PARTE CIVILE, AVV. LUCIA - Quindi lei era informato di questa situazione in diretta, diciamo. Lo stesso giorno ha ricevuto quest'e-mail.

INTERPRETE - "Sì, è corretto, e questo avveniva nel contesto della presentazione di una proposta da parte di Klusener, che non... in risposta alla precedente proposta dell'Attorney General, che non riprendeva i suggerimenti fatti dall'Attorney General, ma presentava una struttura che era molto più in linea con quanto auspicato da Shell".

PARTE CIVILE, AVV. LUCIA - Che sarebbe quell'e-mail a cui facevamo riferimento, sempre l'e-mail del 16 dicembre?

INTERPRETE - "Quella del signor Klusener alle 8:23? Non ho letto il commento del signor Klusener come un modo di chiedere un mio intervento, un mio contributo. Era semplicemente il suo modo di tenermi informato su quanto stava avvenendo in Nigeria".

PARTE CIVILE, AVV. LUCIA - Ecco, possiamo leggere, chiedo scusa, il terzo periodo “As part of the settlement”, leggerlo e tradurlo.

INTERPRETE - Fino ad *allocation*?

PARTE CIVILE, AVV. LUCIA - Sì, grazie.

INTERPRETE - “*As part of settlement not only will Shell release signature bonus but the Eni will pay another amount to the FRN in addition of signature bonus, which amount can be use by the FRN to settle with M in view of the allocation*”, “Nell’ambito della transazione non soltanto Shell sbloccherà” o rilascerà “il bonus di firma, ma l’Eni pagherà un altro importo all’FRN, un ulteriore bonus di firma, il quale importo può essere utilizzato dall’FRN per transigere con M in luogo dell’assegnazione”.

PARTE CIVILE, AVV. LUCIA - Va bene, non ho altre domande, grazie.

Nessuna domanda per le altre Parti.

Esaurite le domande, il Teste viene congedato.

Il Tribunale rinvia il procedimento all’udienza del 20 novembre 2019.

*La fonoregistrazione del presente procedimento si conclude alle ore 17.00.*

